

RICCHETTI GROUP



RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE  
CONSOLIDATA AL  
30 GIUGNO 2018

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A. - SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI FINCISA S.P.A.

Uffici Amministrativi: Via Statale 118/M - 42013 S. Antonino di Casalgrande (RE) - Italia

Tel +039 0536 992511 - Fax +039 0536 992515 - [www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com)

Sede Legale: Strada delle Fornaci 20 - 41126 Modena - Italia - Capitale Sociale Euro 63.612.236,60 i.v. - M/M 025658

Iscritta al REA di Modena n° 156546 - Iscritta al registro delle Imprese Modena n° 00327740379 - P.IVA 01252010366 C.F. 00327740379

Premessa		
Informazioni sulla gestione	Pag.	7
- Andamento del settore ceramico	Pag.	7
- Il Gruppo Ricchetti	Pag.	12
- Rapporti con società controllate, controllanti, collegate e controllate dalle controllanti	Pag.	17
- Azioni proprie	Pag.	18
- Corporate Governance	Pag.	19
- Fattori critici di rischio	Pag.	32
- Operazioni atipiche e/o inusuali	Pag.	34
- Eventi rilevanti del semestre	Pag.	34
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	Pag.	34
- Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	34
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Pag.	37
Conto economico consolidato	Pag.	39
Prospetto della variazione del patrimonio netto	Pag.	41
Rendiconto finanziario consolidato	Pag.	42
Posizione finanziaria netta di Gruppo	Pag.	43
<b>Note Illustrative</b>		
- Note di commento	Pag.	44
- Data di riferimento	Pag.	44
- Attività e struttura del Gruppo	Pag.	44
- Principi contabili adottati	Pag.	47
- Gestione del rischio finanzia	Pag.	64
- Informazioni settoriali	Pag.	65
- Dettaglio delle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico	Pag.	67
- Dividendi per azione	Pag.	90
- Rapporti con parti correlate	Pag.	90
- Altre Informazioni, eventi successivi	Pag.	93
- Prospetto delle partecipazioni rilevanti	Pag.	93
Dichiarazione dell'AD e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pag.	95
Relazione della società di revisione	Pag.	95

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI SPA  
 Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena  
 Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)  
 Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB  
 Box 501 - 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB  
 Pitkamaenkatu, 9 - P.O. Box 29 - 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH  
 Trennfurter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA  
 39, Rua Principal - P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

FINALE SVILUPPO S.R.L.  
 Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

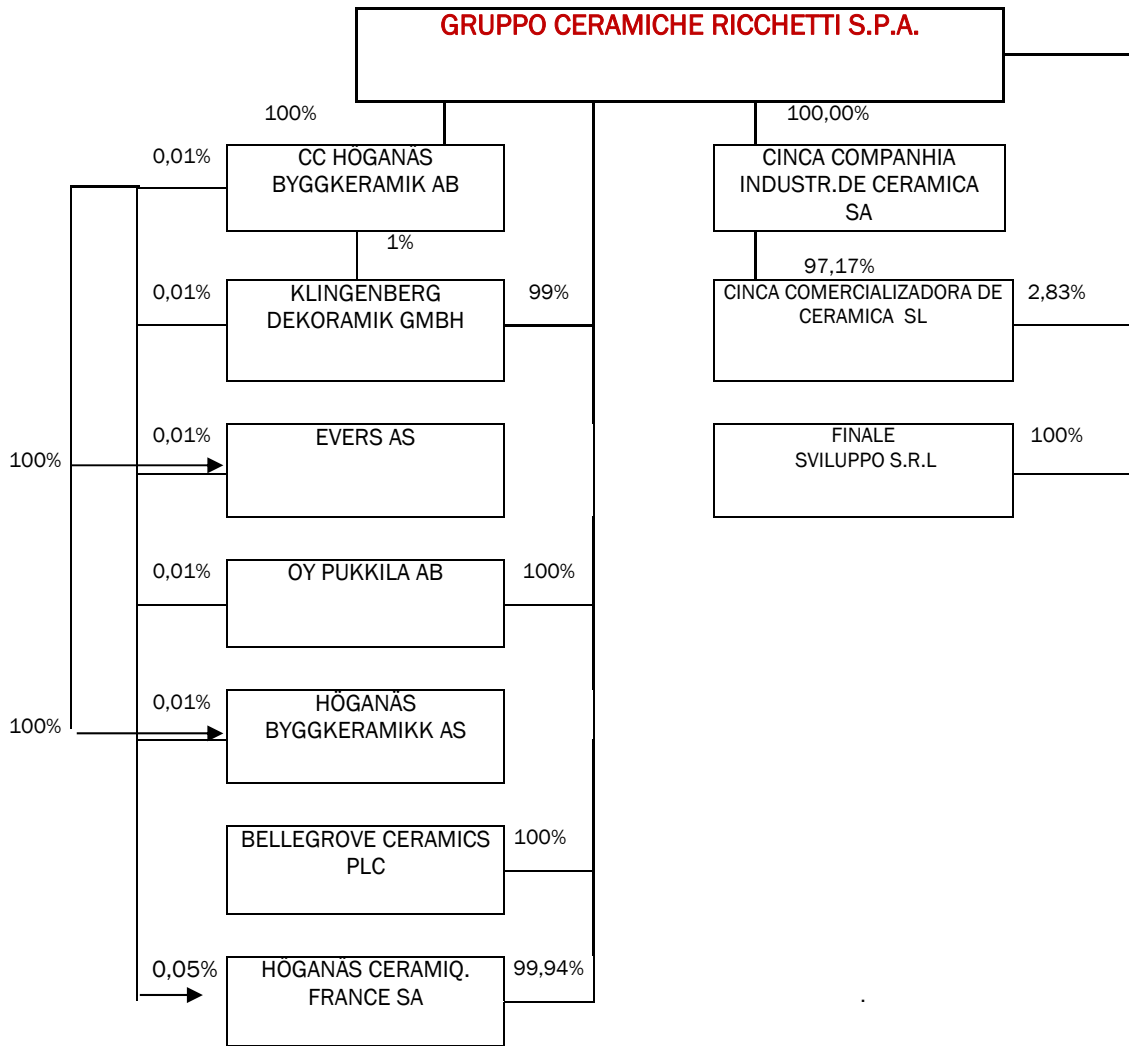
BELLESGROVE CERAMICS PLC  
 Salisbury Road, Watling Street - Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS  
 Ejby Industrivej 2 - P.O. Box 1402 - 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS  
 Brobekkveien 107 - Box 46 - 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA  
 R.N. 6 - Le Cornu Z.A. - 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.  
 Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna



## AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2017.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2020)

ANDREA ZANNONI  
Presidente del Consiglio di Amm.ne

MAURIZIO PIGLIONE  
Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI  
Consigliere

DAVIDE DE MARCHI  
Consigliere

ANELA KURSHUMI  
Consigliere indipendente

CRISTIANO MUSI  
Consigliere indipendente

## COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2018)

GIOVANNI ZANASI  
Presidente

ROSA PIPITONE  
Sindaco Effettivo

MAURIZIO TOSTATI  
Sindaco Effettivo

## SOCIETÀ DI REVISIONE:

BDO ITALIA SPA



# 1

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

## PREMESSA

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2018 del Gruppo Ricchetti, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, Prospetto del movimento del patrimonio netto e Note illustrative è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche. La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2018 è sottoposta a revisione contabile limitata.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018 è stata redatta in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per i bilanci interinali.

I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1 mentre le note sono state redatte in forma sintetica applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 "Bilanci intermedi" e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Oltre agli allegati, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dalla Relazione Semestrale.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2018.

I valori indicati sono espressi in Migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

## ANDAMENTO DEL SETTORE CERAMICO

I dati relativi al settore ceramico sono tratti dall'Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle in ceramica Dicembre 2017 e Giugno 2018 (aggiornamento) - Ricerche realizzate da Confindustria Ceramica e Prometeia S.p.A.

### Italia

La ripresa dell'economia italiana si è andata rafforzando nel 2017, portando a rivedere al rialzo (all'1.6%) le stime di crescita del Pil in media d'anno. Principali determinanti sono risultati le esportazioni e gli investimenti in macchinari, grazie anche alle agevolazioni fiscali oltre al miglioramento dei fondamentali. Nel biennio 2018-'19 la crescita del Pil mostrerà una graduale decelerazione, scontando la moderazione del commercio internazionale e l'orientamento meno espansivo della politica monetaria. Il testimone della ripresa passerà agli investimenti che, nella componente macchinari e attrezzature, risulteranno la componente più dinamica della domanda. I consumi cresceranno ad un passo relativamente regolare, sostenuti dall'aumento di occupazione e dalla stabilità dell'inflazione.

Dopo aver intrapreso nel 2016-'17 una ripresa moderata, il nuovo ripiegamento della produzione nel primo trimestre anticipa un risultato negativo degli investimenti nello stesso periodo; tale battuta d'arresto potrebbe essere considerata temporanea, essendo almeno in parte condizionata dal persistere di condizioni metereologiche sfavorevoli nel bimestre febbraio-marzo. L'indicatore della fiducia, orientato al rialzo, suggerisce una graduale ripresa degli investimenti nei trimestri successivi. In particolare, per quanto concerne l'edilizia residenziale privata, il segno nuovamente positivo dei permessi a costruire residenziali prefigura una prossima inversione di tendenza per il comparto delle nuove abitazioni.

La ripresa degli investimenti in costruzioni è attesa consolidarsi nel 2018-'19, con incrementi nell'ordine dell'1.5% medio annuo, mostrandosi diffusa a tutti i comparti di attività. Il comparto residenziale potrà beneficiare del riavvio del ciclo della nuova edilizia e del contributo ancora positivo degli investimenti nella riqualificazione, alla luce della proroga degli incentivi fiscali. Incertezza sulla effettiva implementazione degli annunciati programmi di rilancio degli investimenti pubblici Investimenti in costruzioni e principali comparti, var.%

Nel 2019 comparto leggermente più dinamico sarà il genio civile, che potrà giovare dell'attesa inversione di tendenza degli investimenti pubblici, nell'ipotesi che, con il

superamento dell'attuale fase di incertezza, i maggiori stanziamenti di risorse possano materializzarsi in una effettiva ripartenza delle opere pubbliche.

In questo contesto, i progressi stimati per il 2017 potranno trovare conferma nel biennio successivo, con i consumi di piastrelle che (sia pure a ritmi decisamente meno vivaci, di poco superiori al 0,4% m.a.) continueranno a espandersi.

## Europa Occidentale

L' Europa Occidentale, ha chiuso il 2017 con un Pil in crescita di circa il 2%, in accelerazione rispetto all'anno precedente, con andamenti uniformi in quasi tutti i paesi (fa eccezione il Regno Unito, caratterizzato da un ritmo di espansione più moderato che sconta la frenata dei consumi e la ripresa delle pressioni inflazionistiche). Principale traino è risultata la domanda interna, che può beneficiare dei progressi sul fronte del mercato del lavoro e soprattutto del rafforzamento del ciclo degli investimenti in beni strumentali, stimolati dalla ripresa degli scambi internazionali. Il rafforzamento dell'euro ha contribuito a mantenere l'inflazione su valori storicamente contenuti nei paesi dell'Uem.

Nel biennio 2018-'19 è previsto un profilo di decelerazione della crescita, risentendo delle condizioni esterne meno favorevoli – in termini di minore dinamismo del commercio mondiale e di apprezzamento dell'euro – oltre che del graduale mutamento in senso meno espansivo della politica monetaria della Bce (specialmente nel 2019).

Il ciclo delle costruzioni si è decisamente rafforzato nel corso del 2017, soprattutto nella componente degli investimenti residenziali, che ha continuato a giovare di una robusta domanda abitativa, alimentata da redditi e occupazione in aumento e dai bassi tassi di interesse

Lo scenario di previsione indica un più forte rallentamento della crescita degli investimenti nel complesso dell'Europa Occidentale, a riflesso di una consistente revisione al ribasso sia per Germania (nel 2018) dove nonostante il permanere di una robusta domanda abitativa, l'attività di costruzione nel settore residenziale continua ad essere frenata dai vincoli alla capacità produttiva (manodopera specializzata, siti edificabili), che spingono al rialzo i costi di produzione che per Francia.

L' *outlook* è invece decisamente positivo per l'edilizia in Spagna; confermate le attese di una frenata del residenziale nel Regno Unito, dove il contesto del mercato immobiliare appare meno dinamico, con una tendenza alla stabilizzazione – se non al ripiegamento – sia dal lato compravendite sia da quello dei prezzi.

In tale contesto, nel 2017 il rafforzamento del ciclo del residenziale ha sostenuto lo sviluppo dei consumi europei di piastrelle, su ritmi di crescita solo lievemente meno intensi rispetto a quelli osservati nel 2016. Anche se in leggera decelerazione, le vendite complessive potranno conservare un'intonazione positiva nel 2018-'19, malgrado l'andamento deludente sui principali mercati (Francia e Germania) nel primo trimestre 2018. Per quanto concerne le esportazioni, è infatti previsto comunque un recupero di quote di mercato, per le imprese italiane produttrici di piastrelle, nel biennio.

## Europa Centro Orientale

In Europa Centro Orientale, il Pil dell'area ha avuto una marcata accelerazione nel 2017, trainato dall'uscita dalla recessione per l'economia russa e dagli andamenti decisamente sostenuti delle altre principali economie (oltre il 4% per Polonia e Rep. Ceca e intorno al 5% per la Turchia). Il ciclo espansivo proseguirà, sia pure a ritmi meno robusti, nei Paesi dell'Europa Centrale; in particolare Ungheria e Repubblica Ceca sono attesi come i mercati più dinamici. Dopo il «boom» del 2017 il mercato polacco rientrerà su ritmi di crescita più sostenibili, mentre è confermata la graduale uscita dalla recessione per l'edilizia in Russia, da dove vengono segnali di ripresa dai nuovi cantieri residenziali.

Per quanto concerne il mercato delle piastrelle, già a partire dal 2016 il mercato delle piastrelle dell'Europa Centro-Orientale ha ripreso a crescere.

Quasi tutti i paesi dell'Europa Centro Orientale potranno contribuire positivamente allo sviluppo complessivo dei consumi dell'aggregato.

Paragonate alla contestuale dinamica dei consumi, le vendite italiane sui mercati dell'Europa



Centro Orientale potranno crescere a ritmi relativamente più intensi nel biennio di previsione, consentendo alle aziende italiane di ampliare – seppur leggermente – la propria quota di mercato.

## Balcani

Nell'Area dei Balcani, la crescita è stimata essersi rafforzata nel 2017 e le prospettive per il biennio successivo si confermano favorevoli, anche se scontano un rallentamento della crescita imputabile in larga parte all'andamento meno dinamico dei consumi, complice una ripresa dell'inflazione che tenderà ad erodere il potere d'acquisto delle famiglie.

Nel 2017 anche gli investimenti in costruzioni sono stimati aver recuperato una dinamica espansiva, specialmente in Albania e Slovenia; nel biennio 2018-'19 il rilancio degli investimenti nelle infrastrutture e la prosecuzione di un forte ciclo dell'edilizia residenziale sono all'origine della crescita attesa per le costruzioni nell'area (oltre il 5% medio annuo).

Per quanto concerne il mercato delle piastrelle, Romania e Croazia si confermano i mercati più dinamici dell'area balcanica, con consumi stimati in crescita di oltre il 3.5% nel corso del 2017. Anche gli altri Paesi hanno comunque mantenuto un profilo espansivo nello stesso periodo, favorendo la prosecuzione del percorso di crescita dei consumi complessivi dell'area, anche se a ritmi lievemente meno intensi rispetto a quelli osservati nel biennio precedente.

Il percorso di ripresa potrà trovare conferma nel biennio di previsione.

I flussi di esportazione di piastrelle italiane dovrebbero conservare un profilo espansivo, crescendo a ritmi del 3.2% m.a.,

## Paesi Nafta

Nei Paesi Nafta, nel 2017 il Pil dell'area è stimato in miglioramento rispetto all'anno precedente; vi ha principalmente contribuito l'accelerazione della crescita negli Stati Uniti, ritornata nell'ordine del 2% grazie al sostegno dei consumi, che continuano a giovare delle buone condizioni del mercato del lavoro, e della ripresa degli investimenti (anche nel settore estrattivo). Il Pil si è rafforzato anche in Canada mentre si stima una sostanziale stabilità rispetto al 2016 per il Messico.

Lo scenario per il 2018-'19 indica un lieve rallentamento della crescita regionale, a seguito degli andamenti più moderati previsti per Messico e Canada. Per l'economia Usa le previsioni rimangono condizionate dall'incertezza sulle politiche economiche dall'Amministrazione Trump; al riguardo si valuta che gli effetti espansivi delle misure annunciate risulteranno sostanzialmente limitati, portando a tassi di crescita di poco superiori al 2%.

L'andamento irregolare degli investimenti nel corso del 2017, con una flessione nel secondo e terzo trimestre, successiva al forte rimbalzo dei primi tre mesi dell'anno, ha determinato una sensibile revisione della crescita del residenziale Usa (da oltre il 5% all'1.2%); nonostante un'espansione più sostenuta delle strutture non residenziali, la dinamica complessiva delle costruzioni è stimata non molto superiore all'1% medio annuo. In Canada, le costruzioni totali hanno recuperato un segno debolmente positivo, mentre hanno evidenziato un andamento cedente anche in Messico.

I buoni fondamentali della domanda abitativa, pur in presenza di pressioni al rialzo dei prezzi, giustificano per il 2018-'19 un profilo di progressiva accelerazione del residenziale negli Stati Uniti. Il traino dell'edilizia abitativa dovrebbe sostenere un graduale recupero degli investimenti in costruzioni in Messico mentre per il Canada si prospetta un andamento più debole di tale comparto.

Per quanto riguarda il mercato delle piastrelle, il raffreddamento del ciclo del residenziale negli Stati Uniti e in Messico ha penalizzato la crescita dei consumi dell'area Nafta nel corso del 2017: le vendite complessive mostrano un profilo che, pur espansivo, dovrebbe tuttavia esprimersi a ritmi sensibilmente più contenuti rispetto a quelli medi osservati nel biennio precedente.

La crescita della domanda potrebbe mostrare una nuova, moderata frenata nel 2018, a cui dovrebbe far seguito però un'intonazione più vivace a partire dal 2019.

Dopo un biennio 2015-'16 brillante, e un 2017 al di sotto delle attese, a partire dal 2018 il traino del mercato statunitense dovrebbe

consentire alle esportazioni italiane di piastrelle di tornare a mostrare un andamento più coerente con lo sviluppo atteso dei consumi dell'area. Le vendite dovrebbero mantenersi in territorio saldamente positivo anche nel 2019.

### **America Latina**

In America Latina, nel 2017 l'uscita del Brasile dalla fase recessiva e la ripresa dell'attività economica in Argentina hanno riportato in territorio positivo il Pil regionale, nonostante il prolungarsi della crisi del Venezuela e la moderazione della crescita in Perù e Colombia.

Le prospettive per il 2018-'19 si presentano moderatamente positive per i paesi dell'area (con l'eccezione del Venezuela), pur persistendo rischi significativi legati alla normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti e a eventuali misure protezionistiche adottate dall'Amministrazione Usa. Per il Brasile si conferma come rischio principale quello politico, in relazione alla prossima scadenza delle elezioni presidenziali e a eventuali ritardi nell'implementazione delle riforme. Per quanto riguarda il mercato delle costruzioni, la prosecuzione della fase espansiva dell'edilizia in Perù e Argentina, insieme alla ripresa, seppur moderata, dei mercati brasiliano e cileno riporteranno in territorio positivo la dinamica degli investimenti nell'area, nonostante il prolungarsi della caduta in Venezuela.

Per quanto riguarda il mercato delle piastrelle, dopo la pesante contrazione registrata nel 2016 e la sostanziale stabilizzazione dei consumi del 2017 su livelli solo marginalmente più elevati rispetto a quelli osservati nell'anno precedente, nel biennio 2018-2019 è attesa una ripresa che non sarà però sufficiente a colmare le forti perdite registrate nel corso del 2016 e che dovrebbe confermare il peso «marginale» dell'area per l'export italiano.

### **Area Golfo**

Da sottoporre ad adeguata attenzione appare l'area del Golfo, che ha chiuso il 2017 con una crescita di poco superiore all'1%, quasi dimezzata rispetto all'anno precedente su cui ha influito soprattutto la battuta d'arresto dell'economia saudita come anche l'evoluzione più moderata, anche se ancora positiva, dell'economia degli Emirati. Un maggiore contributo all'espansione dell'area è, invece, fornito dall'Iran. Nell'ipotesi di una risalita dei corsi petroliferi, la crescita dell'aggregato Golfo è prevista accelerare nel 2018-'19, trainata principalmente proprio da Emirati e Iran. I principali fattori di rischio rimangono legati all'instabilità politica nell'area. Per quanto concerne il mercato delle piastrelle, grazie al positivo trend di crescita degli investimenti in costruzioni, dopo un 2016 ed un 2017 già molto positivi, un nuovo allungo è peraltro atteso nel biennio 2018-'19, quando le vendite potranno svilupparsi a ritmi medi di poco inferiori al 5% m.a, ovvero i più dinamici nel panorama mondiale della domanda ceramica, trainate soprattutto dalla crescita dei consumi di Emirati Arabi e Arabia Saudita. Questi due mercati contribuiranno, da soli, per oltre il 50% delle vendite italiane nell'area nel 2018-'19.

### **Nord Africa e Altri paesi del Medio Oriente**

Dopo il deciso rafforzamento di Africa e Medio Oriente nel 2017, sulla spinta del rimbalzo dell'attività economica in Libia, dove l'attenuazione del conflitto civile e degli attacchi ai siti petroliferi ha favorito una ripresa dell'export di greggio, la caduta degli investimenti in Israele (oltre il 50% degli investimenti nell'area), trascinati in territorio negativo dallo sgonfiamento della bolla immobiliare, risulterà in parte controbilanciata dagli elevati tassi di crescita dell'edilizia in Egitto e dal previsto recupero dell'attività costruttiva in Libia; dinamiche moderate

sono attese sia in Tunisia che in Marocco.

Nel caso della Libia, le possibilità di una ripresa duratura dell'economia rimangono ovviamente pesantemente condizionate al superamento della situazione conflittuale ed al ristabilimento di condizioni minime di agibilità per gli operatori economici.

Per quanto riguarda i consumi di piastrelle nell'area del Nordafrica-Medio Oriente, nel 2017 hanno conservato l'andamento espansivo che li ha caratterizzati nell'ultimo biennio. Tale

tendenza potrebbe trovare conferma, a ritmi solo lievemente meno brillanti, anche nel 2018-'19, pur con i caveat connessi all'evoluzione incerta dello scenario geopolitico dell'area.

## Far East

Per quanto riguarda l'economia del Far East, nel 2017 si è registrato un incremento del Pil dell'area di poco superiore all'anno precedente, grazie alla stabilizzazione della crescita in Cina (intorno al 7%) e al suo rafforzamento in alcuni paesi del Sud-Est asiatico - quali Indonesia e Malesia - mentre l'economia indiana si è caratterizzata per una performance più moderata. Lo scenario per il 2018-'19 indica una lieve decelerazione della crescita aggregata, in quanto delinea un profilo di rallentamento graduale per la Cina - imputabile al minore sostegno pubblico all'economia e all'avanzamento delle riforme del sistema finanziario - insieme a quello delle economie più esposte alla domanda cinese.

Ci si aspetta, invece, il recupero di una crescita elevata in India.

Anche per le costruzioni cinesi si prospetta lungo l'intero periodo di previsione un profilo di progressiva decelerazione, diffusa a tutti i comparti mentre in India il quadro prospettico si presenta, invece, decisamente favorevole, sia nel residenziale sia nel genio civile, grazie all'avvio di ambiziosi programmi di investimento infrastrutturale. Opportunità significative di sviluppo delle costruzioni sono identificate anche in altri paesi, come Indonesia, Filippine e Malesia.

Per quanto riguarda i consumi di piastrelle, dopo un forte incremento dei consumi asiatici osservato nel 2016 e, seppur in misura minore, nel 2017, anche nel 2018-2019 si dovrebbe confermare un trend crescita seppure decelerata.

In un mercato geograficamente distante, e dominato dalle esportazioni di fascia bassa provenienti da India e Cina, non sorprende che le imprese italiane faticino ad accrescere la propria presenza commerciale. In ogni caso, i flussi di piastrelle provenienti dall'Italia sono attesi mantenere ritmi di crescita sostenuti nel 2018-'19, sia pure in tendenziale rallentamento, con le imprese che potranno ulteriormente consolidare il loro posizionamento nei segmenti di fascia più elevata.

## IL GRUPPO RICCHETTI

(migliaia di euro)	%	30-giu-18	%	30-giu-17
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>96,5%</b>	<b>82.910</b>	<b>101,1%</b>	<b>85.597</b>
Valore della produzione	100,0%	85.918	100,0%	84.687
Costi della produzione esclusi amm.ti	-99,6%	(85.552)	-99,0%	(83.854)
<b>Risultato operativo lordo - EBITDA della gestione caratteristica</b>	<b>0,4%</b>	<b>366</b>	<b>1,0%</b>	<b>833</b>
Lavori dismissioni Bondeno	-0,3%	(242)		
Incentivi all'esodo	-0,6%	(539)		
Oneri straordinari per risoluzione	-0,3%	(271)		
Plusvalenze/minusvalenze straordinarie	-1,5%	(1.300)	-3,4%	(2.850)
<b>Totale oneri non ricorrenti</b>	<b>-2,7%</b>	<b>(2.352)</b>	<b>-3,4%</b>	<b>(2.850)</b>
<b>Risultato operativo lordo - EBITDA</b>	<b>-2,3%</b>	<b>(1.986)</b>	<b>-2,4%</b>	<b>(2.017)</b>
Ammortamenti	-5,6%	(4.800)	-5,0%	(4.268)
<b>Risultato operativo- EBIT</b>	<b>-7,9%</b>	<b>(6.786)</b>	<b>-7,4%</b>	<b>(6.285)</b>
Oneri finanziari -netti	-3,9%	(3.374)	-2,1%	(1.785)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-0,1%	(60)	0,0%	34
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-11,9%</b>	<b>(10.220)</b>	<b>-9,5%</b>	<b>(8.036)</b>
Imposte sul reddito	0,7%	592	1,7%	1.463
Risultato di pertinenza di terzi	0,0%	0	0,0%	0
<b>Risultato netto</b>	<b>-11,2%</b>	<b>(9.628)</b>	<b>-7,8%</b>	<b>(6.573)</b>
<b>EPS (espresso in euro)</b>				
<b>Risultato per azione base</b>	-	<b>0,122</b>	-	<b>0,083</b>
<b>Risultato diluito per azione</b>	-	<b>0,122</b>	-	<b>0,083</b>

I risultati relativi al primo semestre evidenziano una perdita netta di 9,6 milioni di euro rispetto alla perdita di 6,6 milioni di euro del corrispondente periodo del 2017.

Al 30 giugno 2018 il risultato comprende oneri di natura non ricorrente derivanti quanto ad Euro 0,2 milioni a maggiori oneri legati alla cessione del complesso immobiliare di Bondeno, Euro 1,3 milioni per l'adeguamento del valore del complesso immobiliare di Finale Emilia al valore di cessione indicato nel preliminare di cessione sottoscritto in data 25 settembre 2018, Euro 0,5 milioni derivati dalla corresponsione di incentivi all'esodo in capo sia alla Capogruppo sia alle controllate Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, CC Hoganas Byggkeramik AB e Klingenberg Dekoramik GmbH, ed Euro 0,3 milioni derivanti dalla risoluzione anticipata di contratti ritenuti non più economici da parte della Capogruppo e della società controllata OY Pukkila AB (oneri straordinari pari a 2,8 milioni al 30 giugno 2017, derivanti dall'adeguamento al valore di cessione di un immobile ubicato a Sassuolo). Il risultato netto al 30 giugno 2018 include inoltre ammortamenti per 4,8 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 30 giugno 2017), oneri finanziari netti per 3,4 milioni di euro (oneri finanziari netti pari a 1,8 milioni di euro al 30 giugno 2017), rettifiche negative di valore di attività

finanziarie relative alle partecipazioni qualificate detenute dalla capogruppo per 0,060 milioni di euro (rettifiche positive di 0,034 milioni di euro al 30 giugno 2017), imposte sul reddito positive di 0,5 milioni di Euro (positive per 1,4 milioni di euro al 30 giugno 2017). Si precisa che gli oneri finanziari al 30 giugno 2018 includono Euro 1,8 milioni di riversamento del valore netto contabile alla data del beneficio derivante dalla ristrutturazione del debito perfezionata a giugno 2016; tale riversamento è stato contabilizzato in accordo con lo IAS 1, conseguentemente al mancato pagamento della rata di rientro del debito prevista per il 30 giugno 2018 e la successiva necessità manifestata di predisporre un nuovo Piano Industriale ed una conseguente Nuova Manovra finanziaria.

L'analisi delle vendite per area geografica, in migliaia di euro, è illustrata dalla seguente tabella:

## IL GRUPPO RICCHETTI

Analisi per area geografica	1° semestre 2018		1° semestre 2017	
	€/000	€/000	€/000	€/000
Italia	8.775	10,58%	7.102	8,30%
Europa	62.120	74,92%	64.008	74,78%
Svezia	17.194	20,74%	17.858	20,86%
Francia	8.862	10,69%	9.762	11,40%
Spagna e Portogallo	6.682	8,06%	7.446	8,70%
Finlandia	7.872	9,49%	7.003	8,18%
Germania	7.234	8,73%	7.173	8,38%
Danimarca	2.399	2,89%	2.459	2,87%
Regno Unito	3.257	3,93%	3.321	3,88%
Grecia	1.088	1,31%	1.099	1,28%
Belgio e Lussemburgo	1.204	1,45%	1.030	1,20%
Norvegia	184	0,22%	417	0,49%
Olanda	817	0,99%	802	0,94%
Austria	531	0,64%	578	0,68%
Altri Europa	4.796	5,78%	5.060	5,91%
America	7.043	8,49%	6.883	8,04%
Asia	2.695	3,25%	4.595	5,37%
Australia	1.198	1,44%	1.447	1,69%
Africa	1.079	1,30%	1.562	1,82%
<b>Totale</b>	<b>82.910</b>	<b>100%</b>	<b>85.597</b>	<b>100%</b>

Le vendite in volume per il semestre ammontano a 5,9 milioni di mq in diminuzione rispetto ai 6,6 milioni di mq del corrispondente periodo del 2017.

Nei primi sei mesi del 2018 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 82,9 milioni di euro, in diminuzione (3,1%) rispetto all'ammontare di 85,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2017.

La riduzione di fatturato è dovuta, per circa 0,3 milioni di euro all'andamento della Capogruppo che ha contribuito ai ricavi del semestre per 30,9 milioni di euro, al netto del fatturato *intercompany*, contro i 31,2 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Questa riduzione è prevalentemente legata al processo di riqualificazione delle vendite che sono state orientate maggiormente sui prodotti a più alta redditività con un conseguente significativo decremento delle vendite di materiale obsoleto (0,4 milioni di euro rispetto agli 1,2 milioni di euro dell'esercizio precedente). Da evidenziare l'incremento delle produzioni per conto terzi (5,9 milioni di euro versus 2,1 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda le Società controllate:

- La portoghese Cinca vede i propri ricavi, al netto del fatturato intercompany, in diminuzione di circa 1,3 milioni di Euro, principalmente dovuti al calo generalizzato della domanda di prodotti ceramici sui mercati principali di sbocco per i propri prodotti;
- la tedesca Klingenberg registra un decremento di ricavi, al netto del fatturato intercompany, di 0,5 milioni; rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente sono venuti a mancare i ricavi di alcuni importanti progetti speciali di cui aveva invece beneficiato il primo semestre 2017; Un analogo decremento di 0,5 milioni di Euro è fatto registrare dalla controllata francese Hoganas Céramiques de France, così come diminuiscono i ricavi della controllata Svedese CC Hoganas (17,2 milioni di euro nel primo semestre 2018 contro i 17,7 milioni di euro del 2017, sempre al netto del fatturato *intercompany*) e quelli delle due società da essa controllate, la danese Evers, che fa registrare un decremento di 0,1 milioni di Euro e la norvegese Hoganas Byggkeramik AS i cui ricavi diminuiscono di circa 0,2 milioni di Euro. Per contro, aumenta la contribuzione ai ricavi consolidati da parte della controllata Finlandese Pukkila (7,9 milioni di euro nel primo semestre 2018 contro i 7 milioni di euro del 2017) che beneficia di una ripresa del mercato interno.
- Sostanzialmente allineato al primo semestre 2017 il dato del fatturato, al netto dei ricavi *intercompany*, della controllata inglese BELLGROVE (1,34 milioni di euro nel primo semestre 2018 contro 1,36 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Per contro, a fine giugno 2018 il valore della produzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente risulta in aumento dell'1,5%; l'incremento percentuale rispetto alla diminuzione dei ricavi è dovuto principalmente ad un incremento degli "altri ricavi" principalmente afferente alla plusvalenza realizzata dalla controllata portoghese Cinca sulla vendita dei certificati ETS per Euro 0,3 e dai certificati TTE e verdi riconosciuti alla Cinca per 0,5 mila Euro ed alla Capogruppo per 0,5 mila Euro (pari a 0,28 mila Euro al 30 giugno 2017). Nel primo semestre 2018, la controllante ha immagazzinato 0,1 milioni di metri quadrati contro un demagazzinamento 0,5 milioni di metri quadrati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per effetto della diminuzione delle vendite di prodotti obsoleti, le cui giacenze, rispetto agli anni passati sono considerevolmente ridotte. L'Ebitda consolidato è negativo pari a 0,7 milioni di euro (-0,8% sul valore della produzione) rispetto ad un EBITDA consolidato negativo di 2 milioni di euro (-2,4% sul valore della produzione) dello stesso periodo 2017.

Si evidenzia tuttavia che l'EBITDA consolidato del primo semestre dell'esercizio 2018 include costi non ricorrenti di complessivi Euro 2,4 milioni di Euro (di cui Euro 0,2 milioni relativi a maggiori oneri di pulizia sostenuti dalla Capogruppo sullo stabilimento di Bondeno, Euro 1,3 milioni per l'adeguamento del valore del complesso immobiliare di Finale Emilia al valore di cessione indicato nel preliminare di cessione sottoscritto dalla Capogruppo in data 25 settembre 2018, Euro 0,5 milioni di incentivi all'esodo corrisposti sia dalla Società Capogruppo sia dalla sua controllata portoghese Cinca ed Euro 0,3 milioni sostenuti dalla Capogruppo e dalla controllata finlandese Pukkila a fronte della risoluzione contrattuale anticipata di contratti ritenuti non più economicamente vantaggiosi), mentre l'EBITDA consolidato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente includeva costi non ricorrenti di Euro 2,8 milioni relativi all'adeguamento al *fair value* del valore dell'immobile non produttivo sito a Sassuolo, venduto in data 27 luglio 2017.

Da ciò deriva che l'EBITDA associato all'attività caratteristica a fine semestre è positivo e pari a 0,4 milioni, contro gli 0,8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Analizzando nel dettaglio la performance economica delle singole società si evidenzia una sostanziale stabilità della controllata portoghese CINCA che registra un EBITDA pari a 1,1 milioni di euro rispetto ai 1,2 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente; si rileva tuttavia che il risultato del primo semestre 2018 include oneri straordinari pari a 0,2 milioni di Euro. Rilevante invece, malgrado il risultato continui ad essere negativo, il miglioramento della controllata finlandese Pukkila (EBITDA pari a -0,4 milioni di euro rispetto a -0,8 milioni di euro del primo semestre 2017, considerando che il

dato del primo semestre 2018 include costi straordinari pari a 0,1 milione di Euro), per effetto principalmente di un incremento delle vendite superiore allo scorso esercizio ed alle previsioni.

Si registra invece un peggioramento nella Svedese CC Hoganas (EBITDA pari a -0,7 milioni di euro rispetto a +0,2 milioni di euro del primo semestre 2017) per l'effetto combinato della contrazione delle vendite, di un mix di vendita a minore marginalità e dell'effetto cambio.

Tra le società minori migliora il risultato economico della britannica Bellegrave (EBITDA pari a 0,04 milioni di euro rispetto ai 0,01 del primo semestre 2017) mentre peggiora il risultato della controllata norvegese Hoganas Byggkeramik come pure il risultato economico della danese Evers (complessivamente -0,3 milioni di euro rispetto ai -0,1 del corrispondente periodo 2016). In deciso peggioramento pure la performance economica della francese Hoganas Céramiques del France (EBITDA negativo di 0,1 milioni di euro contro un EBITDA positivo di 0,2 milioni di euro del primo semestre 2017).

Per quanto concerne la società Capogruppo, l'apporto al bilancio consolidato al 30 giugno 2018 in termini di Ebitda è negativo, ma comunque migliorativo di circa 2,2 milioni rispetto al risultato registrato nel corso del primo semestre del 2017; tuttavia, considerando che tale risultato include 1,8 milioni di Euro di costi straordinari relativi principalmente ad incentivi all'esodo, a maggiori costi relativi alla cessione del complesso immobiliare di Bondeno di Gonzaga ed all'adeguamento al *fair value* dell'immobile di Finale Emilia destinato alla vendita, al netto dei quali l'Ebitda della gestione ordinaria sarebbe stata pari ad Euro 0,9 milioni e che il dato del primo semestre 2017 scontava l'adeguamento al *fair value* del complesso immobiliare di Sassuolo, destinato alla vendita ed effettivamente ceduto in data 27 luglio 2017, adeguamento che aveva comportato l'iscrizione di un costo di Euro 2,8 milioni, al netto del quale il risultato in termini di Ebitda della gestione ordinaria della Capogruppo sarebbe stato pari a -0,2 milioni di Euro, l'Ebitda della gestione ordinaria della Capogruppo del primo semestre 2018 è superiore di 1,1 milione di Euro rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, grazie principalmente ad una razionalizzazione dei costi posta in essere dal nuovo management oltre che all'andamento positivo del margine industriale, a seguito dell'operazione di ristrutturazione industriale avviata nei precedenti esercizi.

Al 30 giugno 2018 i dipendenti del Gruppo sono 1.056 contro i 1.070 di inizio esercizio. In lieve aumento l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione, che passa dal 28,5 per cento del primo semestre 2017 al 28,7 per cento del 30 giugno 2018.

Per quanto concerne gli oneri e proventi finanziari, si rileva un effetto negativo di complessivi Euro 3.374 migliaia nel primo semestre 2018, contro un effetto negativo di Euro 1.785 migliaia del corrispondente periodo del 2017, l'incremento rispetto al periodo precedente è principalmente dovuto al riversamento dell'intero beneficio di ristrutturazione resi necessario, ai sensi dello IAS 1, conseguentemente al mancato pagamento della rata di rientro del debito prevista per il 30 giugno 2018 ed alla successiva necessità manifestata di predisporre un nuovo Piano Industriale ed una conseguente Nuova Manovra finanziaria.

#### PRINCIPALI DATI FINANZIARI DEL GRUPPO RICCHETTI

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Totale Attivo	275.363	277.706	286.880
Indebitamento finanziario netto	94.626	89.799	89.113
Patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi	64.186	75.209	80.275
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	64.186	75.209	80.275

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento netto consolidato è pari a 94,6 milioni di euro, in aumento rispetto agli 89,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:



(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	8.539	11.976	10.988
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	2.464	1.566	1.601
Crediti finanziari (+)	174	118	166
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(38)	(70)	(112)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(15.310)	(61.656)	(60.846)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(7.579)	(43.447)	(41.060)
Finanziamenti a breve termine (-)	(90.455)	(41.733)	(40.910)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(67.473)	(26.491)	(25.393)
<b>Posizione Finanziaria Netta di gruppo</b>	<b>(94.626)</b>	<b>(89.799)</b>	<b>(89.113)</b>

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento netto consolidato è pari a 94,6 milioni di euro, in aumento rispetto agli 89,8 milioni di euro di inizio esercizio.

L'incremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2017, per complessivi 4,8 milioni di euro è principalmente attribuibile all' effetto netto tra:

- il decremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita per complessivi 3,4 milioni di euro, conseguente sia alla cessione di parte del pacchetto azionario Mediobanca detenute dalla controllata Cinca SA. per circa 1,9 milioni di euro all'adeguamento al valore alla data del 30 giugno 2018 delle rimanenti azioni Mediobanca per circa 1,5 milioni di euro;
- la diminuzione dei finanziamenti a medio-lungo termine per circa 46,3 milioni di euro dovuta principalmente:
  - alla Capogruppo per complessivi per complessivi euro 36,6 milioni di cui Euro relativi alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione e della quarta rata di rimborso del finanziamento ex L. 46 in scadenza al 30 giugno 2019
  - alla società controllata Cinca per effetto della conversione, per circa 8,9 milioni di euro, di parte dei finanziamenti a lungo termine in finanziamenti a breve termine;
- l'aumento dei finanziamenti a breve termine di Euro 48,7, di cui 41 milioni relativo a debiti bancari, principalmente imputabile:
  - alla Capogruppo per complessivi 40,2 milioni di Euro, di cui 0,5 milioni relativi al finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46 per effetto del mancato pagamento della terza rata del rimborso del finanziamento in scadenza il 30 giugno 2018 cui si aggiunge la riclassifica della rata in scadenza al 30 giugno 2019, 35,8 milioni di Euro per la riclassifica a breve dell'intero debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato il 30 giugno 2016 e 1,7 milioni di Euro relativi al riversamento integrale del valore netto contabile del beneficio da ristrutturazione contabilizzato a giugno 2016; si è inoltre registrato un incremento del debito a breve termine relativo a leasing, per il mancato pagamento di alcune rate previste dai contratti in essere, per complessivi 0,6 milioni di euro ed un incremento di euro 1,6 milioni di euro dell'esposizione bancaria a breve termine, conseguente ad un maggiore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine;
  - alla Società controllata Cinca per circa 8,9 milioni relativi all'incremento dei finanziamenti bancari a breve termine;



- in diminuzione, invece, l'indebitamento a breve termine delle società controllate Bellegrave, CC Hoganas e Klingenberg, rispettivamente per 0,1 milioni di euro, 0,2 milioni di euro e 0,3 milioni di euro.

#### PRINCIPALI DATI FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Totale Attivo	225.302	226.029	234.159
Indebitamento finanziario netto	82.513	79.236	79.186
Patrimonio netto	65.821	72.008	74.834

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 82,5 milioni di euro con un incremento di circa 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 imputabile principalmente all'effetto netto delle seguenti operazioni:

- all'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 0,4 milioni di euro prevalentemente afferibile all'incasso della caparra confirmatoria relativa all'immobile di Bondeno per il quale, in data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha firmato il contratto preliminare di vendita;
- all'incremento dei finanziamenti a breve termine per complessivi 40,2 milioni di Euro, di cui 0,5 milioni relativi al finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46 per effetto del mancato pagamento della terza rata del rimborso del finanziamento in scadenza il 30 giugno 2018 cui si aggiunge la riclassifica della rata in scadenza al 30 giugno 2019, 35,8 milioni di Euro per la riclassifica a breve dell'intero debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato il 30 giugno 2016 e 1,7 milioni di Euro relativi al riversamento integrale del valore netto contabile del beneficio da ristrutturazione contabilizzato a giugno 2016; si è inoltre registrato un incremento del debito a breve termine relativo a leasing, per il mancato pagamento di alcune rate previste dai contratti in essere, per complessivi 0,6 milioni di euro ed un incremento di euro 1,6 milioni di euro dell'esposizione bancaria a breve termine, conseguente ad un maggiore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine;
- al decremento dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi euro 36,6 milioni di cui Euro relativi alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione e della quarta rata di rimborso del finanziamento ex L. 46 in scadenza al 30 giugno 2019

La tabella seguente dettaglia la composizione della Posizione Finanziaria Netta:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.015	620	553
Crediti finanziari (+)	343	327	1.219
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(38)	(70)	(112)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(6.835)	(43.406)	(44.286)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(4.493)	(40.578)	(41.034)
Finanziamenti a breve termine (-)	(77.579)	(37.288)	(37.141)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(60.149)	(20.363)	(19.993)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(82.513)</b>	<b>(79.236)</b>	<b>(79.186)</b>

#### RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno intrattenuto rapporti commerciali per acquisto di merci e servizi, con le seguenti società:

(migliaia di euro)	Ricavi per vendite e servizi	Costi per acquisti e servizi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Rettifiche attività finanziarie
Finanziaria Nordica S.p.A.	1				
Fincisa S.p.A.	1	-1	36		
Arca S.p.A.	6	-1			
C.I.S.F. Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano SpA	1	-1	107		
Kabaca S.p.A.				17	
Beni Immobili S.p.A.	1	250			
Vanguard S.r.l.					
La Servizi Generali S.r.l.					
Afin S.p.A.			78		36
Finmill S.p.A. in liquidazione					-96
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>247</b>	<b>221</b>	<b>17</b>	<b>-60</b>

I ricavi per vendite e servizi riguardano prevalentemente la prestazione di servizi amministrativi.

I costi per acquisti e servizi si riferiscono in relazione a Beni Immobili S.p.A., all'addebito dell'affitto degli immobili adibiti ad uffici amministrativi, commerciali e direzionali.

Tutte le operazioni sopra descritte sono state effettuate a condizioni e prezzi correnti di mercato.

Per quanto riguarda i proventi finanziari, l'importo relativo alla società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso dalla stessa.

Gli oneri finanziari ineriscono a finanziamenti a breve termine ricevuti dai soci Fincisa e Cif e dalla società correlata Afin.

Per quanto riguarda i rapporti di natura patrimoniale in essere alla fine del 1° semestre 2018 e le transazioni di natura finanziaria con aziende correlate si rimanda alle note esplicative.

## AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; autorizzazione poi da ultimo rinnovata dall'Assemblea degli Azionisti del 8 maggio 2018 fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Al 30 giugno 2018 la società capogruppo detiene n. 3.068.594 azioni proprie (pari al 3,750% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,590 per un controvalore di 1.810 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 30 giugno 2017 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 30 giugno 2018 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n. 78.766.163 azioni pari a 62.362 euro migliaia.

Per quanto riguarda la movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla specifica sezione nelle note esplicative al bilancio.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

I costi di ricerca vengono imputati interamente a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo, se soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili di riferimento, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della stimata vita utile.

## CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha redatto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, è consultabile sul sito Internet [www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com).

## FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN INFORMAZIONI FORNITE AI SENSI DELL'ART.114 DEL D.LGS. N.58/98

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società nonché alle considerazioni relative al *going concern*.

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

### Per la società capogruppo:

Come ampiamente rappresentato nelle Note Illustrative dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo, in data 29 giugno 2016, aveva approvato il Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016-2021, attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale era finalizzato al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e rilancio già avviato nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Su tale Piano si era basato l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario (l'"Accordo") sottoscritto, dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione, in data 30 giugno 2016.

La manovra di ristrutturazione del debito sopra sinteticamente descritta aveva coinvolto la totalità dell'esposizione finanziaria di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati che hanno mantenuto il profilo di rimborso definito dai contratti originari e, segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui nel corso dell'esercizio 2017 è stata incassata la terza ed ultima tranche, il finanziamento ipotecario concesso da BPER ed il finanziamento concesso dal MIUR

- i contratti di locazione finanziaria, che hanno mantenuto il profilo di rimborso secondo i contratti originari

Le principali azioni correttive previste da quel piano, alla data quasi completamente realizzate, sono così sintetizzabili:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si erano quindi rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo che, in estrema sintesi, prevedeva quanto segue:

- Conferma delle linee a breve termine in essere per una durata di cinque anni
- Riqualificazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo
- Moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio termine per un periodo di due anni e rimodulazione dei relativi piani di ammortamento, oltre ad una rata balloon finale pari a circa 20 milioni di Euro
- Riduzione degli oneri finanziari sulle esposizioni a breve e medio-lungo termine

A completamento degli impegni assunti dalle parti, erano stati rinegoziati i parametri finanziari (*covenant*) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano; *covenant* che, con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 erano sostanzialmente rispettati, mentre erano pienamente rispettati con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017. Per un dettaglio su tali parametri finanziari, si rimanda alla Relazione degli Amministratori al bilancio di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Nel primo semestre dell'esercizio in corso, la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi.

L'attività produttiva, al contrario di quanto era accaduto nel corso dei precedenti esercizi è stata regolarmente ripresa a metà gennaio, al termine della chiusura per le festività natalizie e di fine anno, anche per evitare i problemi di *stock-out* che si erano verificati in passato conseguentemente alle chiusure prolungate e che avevano avuto ripercussioni negative nelle tempistiche di evasione degli ordini alla clientela tanto da provocare anche l'annullamento di parte di questi, oltre che per preservare il buon andamento degli indicatori gestionali conseguente al pieno andamento delle attività produttive.

Tuttavia, le ottime performance registrate in termini di metri quadrati prodotti, a riprova del successo dell'avvenuta riorganizzazione industriale, unita ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative a partire dal mese di marzo ha provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta ha contribuito all'inasprimento della situazione di tensione finanziaria già presente.

#### *Posizioni debitorie scadute*

Con riferimento a quanto sopra espresso:

- risultano le seguenti posizioni finanziarie scadute nei confronti del sistema bancario, relativi ad operazioni autoliquidanti:

*Valori in milioni di euro*

*30-giu-18*

Finanziamenti breve termine	2,1
<hr/>	
Totale	2,1

Si precisa che tali finanziamenti a breve termine si sono poi chiusi.

- Alla data del 30 giugno 2018 risultano posizioni debitorie di natura tributaria scadute per circa 3,7 milioni di euro; relativamente all'importo di euro 542 migliaia, maggiorato delle sanzioni di legge, relativo alla rata di IMU scaduta a dicembre 2015, si segnala che in data 2 settembre 2016 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento. In data 15 novembre 2017 la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo oggetto di avviso di accertamento ai sensi del Regolamento comunale per la riscossione coattiva delle entrate comunali del Comune di Maranello; in data 28 novembre il Comune di Maranello ha approvato tale richiesta, Ad oggi, la Società ha puntualmente pagato le rate previste. Relativamente all'importo di euro 656 migliaia, maggiorato della sanzione di legge, relativo alla quota Stato di Imu 2016 si segnala che, in data 30 gennaio 2018 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento per il quale la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo ai sensi del Regolamento Comunale sopra menzionato; anche tale richiesta di rateizzazione è stata approvata dal Comune di Maranello e, ad oggi, la Società ha puntualmente pagato le rate previste.
- per le principali posizioni debitorie di natura commerciale scadute, la società ha nella maggior parte rinegoziato i termini di scadenza;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, al 30 giugno 2018 era iscritto un debito nei confronti del Foncer pari ad Euro 807 migliaia relativo a posizioni 2016, 2017 e 2018 (Euro 1.012 migliaia al 13 dicembre 2018). Al 30 giugno 2018 erano inoltre iscritti debiti verso altri fondi previdenziali relativi a posizioni 2017 per euro 2 migliaia e relativi posizioni 2018 per euro 21 migliaia (complessivamente euro 33 migliaia alla data del 13 dicembre 2018).
- ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali cui non sia stato posto rimedio nei tempi accordati

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine giugno 2018 tali debiti ammontavano a circa 12,3 milioni di euro di cui 0,8 milioni relativi ad utenze di gas ed energia, mentre il valore al 30 novembre 2018 ammonta a circa 12,5 milioni di euro di cui 0,8 milioni di euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene una parte delle utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile 2015, la società aveva formalizzato con i fornitori la definizione di un piano di rientro, il cui residuo ad oggi ammonta a 0,2 milioni di Euro; un piano di rientro dello scaduto, pari a 0,6 milioni di euro al 30 giugno 2018, è stato inoltre sottoscritto con l'attuale fornitore di energia. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1,1 milioni di euro al 30 giugno 2018 (alla data del 30 novembre 2018 tale valore ammonta a circa 2 milioni di euro);

- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,8 milioni di euro.

Atteso un simile contesto, la Società si è prontamente attivata per rinvenire possibili soluzioni tanto che, in data 16 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nei loro tratti essenziali, le linee guida relative a manovre di tipo correttivo, manovre che presuppongono e prevedono, inter alia, un rafforzamento finanziario della Società.

In tale scenario rientra il mancato pagamento della rata di rientro del debito finanziario scadente a fine giugno 2018 e, per tale ragione, nel corso di un incontro con gli istituti bancari, appositamente convocato, tenutosi in data 18 luglio, il management della Società ha ribadito che al fine di perseguire le direttrici strategiche che l'organo amministrativo della Società ritiene che l'intero Gruppo Ceramiche Ricchetti dovrà seguire affinché possa realizzarsi l'obiettivo di assicurare, entro un orizzonte temporale ben definito, il riposizionamento dello stesso tra i principali operatori del settore, ha prospettato la necessità della predisposizione di un nuovo Piano Industriale che, una volta definito, sia affiancato da una coerente manovra finanziaria in attesa del cui perfezionamento la Società ha poi richiesto formalmente, come più ampiamente descritto nel prosieguo di questo paragrafo, moratoria e *stand still*.

#### Per le società controllate estere:

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, per la Società Controllata finlandese OY Pukkila AB i risultati negativi conseguiti nell'esercizio 2017 avevano ulteriormente inciso sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che, nell'impossibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti bancari, aveva reso necessario l'ottenimento di un finanziamento postergato da parte della consociata svedese CC Hoganäs nel corso del primo semestre 2017 e, a fine novembre 2017 la trasformazione e postergazione di un credito commerciale esistente, concessa dalla consociata portoghese Cinca, per cui il mercato finlandese è ritenuto strategico. I risultati del primo semestre 2018 continuano ad avere segno negativo, seppur in misura decisamente più contenuta rispetto a quanto fatto registrare nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente e sostanzialmente in linea con le previsioni di budget.

Ancora critica appare la situazione della Società Controllata svedese CC Hoganäs Bygggeramik AB che, malgrado nel primo semestre abbia pienamente centrato i ricavi previsti a budget, chiude il periodo con un risultato negativo sia in termini di EBITDA sia in termini di risultato netto, con pesanti ripercussioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, con il conseguente incremento dei debiti nei confronti di Società del Gruppo. A seguito delle importanti dilazioni concordate con i principali fornitori terzi, il saldo nei confronti di questi è aumentato mentre non si è ancora perfezionata la prospettata riduzione delle rimanenze.

L'incremento dei debiti verso società del Gruppo verificatosi in CC Hoganäs ha avuto ripercussioni significative per la Controllata tedesca Klingenberg Dekoramik GmbH, la quale ha visto inoltre, già a partire dal mese di settembre 2017, una diminuzione delle vendite che si è protratta anche nel primo semestre del 2018 e, al fine di contenere il capitale circolante netto, ed in particolare di ridurre il magazzino che a fine 2017 aveva subito un incremento, è stata estesa la fermata produttiva di fine anno, fino al 6 febbraio 2018, usufruendo della cassa integrazione (Kurzarbeit). Le fermate produttive che hanno contribuito a contenere ulteriori criticità finanziarie hanno tuttavia inficiato la marginalità e le rese di produzione.

Nei mesi di febbraio e marzo 2018, approfittando anche del prezzo di mercato favorevole, la Società controllata Cinca ha venduto azioni Mediobanca per un controvalore di circa 2 milioni

di euro al fine di ridurre l'esposizione verso le banche portoghesi che era aumentata notevolmente nel precedente esercizio

Non si sono invece manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità sulle altre Società controllate, anche per la loro limitata esposizione nei confronti del sistema bancario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e che:

- l'andamento del primo semestre 2018 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che il nuovo layout produttivo è sostanzialmente a regime;
- in seguito all'approvazione delle linee guida del Piano Industriale 2018-2021, il management della Società ha preso contatto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'azionista di controllo Fincisa S.p.A (azionista di maggioranza, esercitante attività di direzione e coordinamento) informandolo, pur nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, delle predette linee guida del Piano Industriale dell'Emittente e delle necessità di un intervento finanziario e patrimoniale ad esso correlate.
- In data 18 luglio 2018 si è tenuto un *bank meeting*, opportunamente convocato dal *management* della Capogruppo, che ha visto la partecipazione di rappresentanti di tutti gli Istituti coinvolti nell'Accordo di ristrutturazione del debito firmato il 30 giugno 2016. Nel corso dell'incontro, è stato anticipato che la Società avrebbe formalmente richiesto una richiesta di moratoria e *stand still*, finalizzata a consentire il mantenimento dell'attuale operatività della Società e del Gruppo durante i tempi tecnici necessari alla definizione e al perfezionamento della nuova manovra di ristrutturazione industriale e finanziaria.
- in data 1 agosto 2018 la Società ha formalmente inviato, agli Istituti firmatari della Convenzione, richiesta, di moratoria e *stand still*, finalizzata a consentire il mantenimento dell'attuale operatività della Società e del Gruppo durante i tempi tecnici necessari alla definizione e al perfezionamento della nuova manovra di ristrutturazione industriale e finanziaria. In particolare, è stato richiesto che gli Istituti:
  - si impegnino a non revocare, fino alla data di perfezionamento della nuova Manovra finanziaria, le Linee Commerciali e le Linee Finanziarie (come definite nella convenzione sottoscritta in data 30 giugno 2016) nonché, più in generale, le linee di credito a breve termine in essere alla data odierna, mantenendole operative e consentendone l'utilizzo nei limiti e fino a concorrenza degli affidamenti concessi.
  - si impegnino a non modificare i termini e le condizioni delle Linee a Breve, mantenendoli conformi a quanto in essere alla data odierna, e, più in generale, continuino a rispettare tutte le previsioni dettate dalla Convenzione;
  - rinunzino, fino alla data di perfezionamento della Manovra, a far valere ogni e qualsivoglia rimedio previsto dalla Convenzione e dai Contratti Originari (come definiti nella Convenzione) a fronte del mancato pagamento, alla data del 30 giugno 2018, delle rate previste (capitale ed interessi)
- pur non avendo ad oggi ricevuto accettazione formale della richiesta sopra sintetizzata, ad oggi la Società grazie ad uno *stand still* di fatto, sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari, tanto che nonostante il mancato e puntuale pagamento della rata scaduta il 30 giugno 2018 configurati, ai sensi dell'Accordo di ristrutturazione del debito del 30 giugno 2016, un evento rilevante, ad oggi la Società non è stata dichiarata decaduta dal beneficio del termine;
- in data 10 agosto 2018 Fincisa S.p.A. e Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. (società indirettamente controllate dalla famiglia Zannoni, titolari di una partecipazione complessiva pari al 62,414% del capitale sociale della Società) e



QuattroR SGR hanno firmato un accordo finalizzato all'acquisizione del controllo da parte di quest'ultima di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. L'operazione è stata condivisa per supportare il rilancio della Società ed assicurare il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale della stessa. Nel contesto dell'Operazione si prevede altresì, quale condizione, che siano definiti con gli istituti di credito finanziatori della Società accordi basati su un piano di risanamento attestato ex art. 67, comma 3, lett. d), R.D. 267/1942 e funzionali al riequilibrio economico-finanziario della Società;

- la Società ha proceduto alla nomina di un Advisor con il supporto del quale ha predisposto il piano industriale 2018-2023 finalizzato alla presentazione al ceto bancario di una nuova Manovra Finanziaria tesa alla formalizzazione di un nuovo accordo di ristrutturazione del debito;
- il Business Plan e la Manovra Finanziaria, presentata agli Istituti nel mese di ottobre hanno l'obiettivo di risanare e rilanciare il Gruppo tramite:
  - il supporto all'attesa tensione finanziaria di breve termine che necessita con urgenza di un'iniezione di nuove risorse;
  - un ritrovato rapporto di fiducia con i fornitori, che auspicano una riduzione dello scaduto ed un rafforzamento patrimoniale della Società;
  - importanti investimenti in macchinari per la realizzazione di prodotti innovativi, necessari per uscire dall'attuale arena competitiva dei "prodotti tradizionali" caratterizzata da una crescente concorrenza
- i principali elementi della Manovra Finanziaria proposta agli Istituti di Credito, così sintetizzabili:
  - iniezione di nuove risorse finanziarie per Euro 30 milioni;
  - conversione in *equity* (tramite sottoscrizione di aumento di capitale) dei finanziamenti soci di Gruppo Ceramiche Ricchetti nei confronti di Società riconducibili al Gruppo Zannoni (Fincisa S.p.A., Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., Afin S.r.l.), pari a ca. 10,5 milioni di Euro;
  - l'esposizione del c.d. "consolido" di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., in linea capitale pari a ca 33,9 milioni di Euro potrà essere trattata, a seconda di quanto richiesto da ciascun Istituto Finanziatore, come da seguenti alternative (anche parzialmente congiunte, se richiesto):
    - a) conversione in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") contabilizzati all'interno del Patrimonio Netto; oppure
    - b) cessione per cassa ad una Società riferibile a Quattro R, con obbligo della cessionaria di convertire i crediti eventualmente acquisiti in SFP
  - conferma (in termini di mix di forme tecniche, importi accordati e condizioni) del financing package in essere per non meno di 5 anni a valere su tutte le esposizioni esistenti verso la Società

porterebbero la Società Capogruppo ad essere sostanzialmente esdebitata, adeguatamente patrimonializzata e dotata delle risorse necessarie allo sviluppo e alla stabilizzazione dei flussi finanziari, con nuove opportunità economiche e commerciali nei settori strategici in cui operano la Società stessa ed il Gruppo, pronta ad affrontare il percorso di investimento e rilancio disegnato dal management.

Il Consiglio di Amministrazione, che in data odierna ha approvato il Piano Industriale 2019-2023 nella sua versione definitiva unitamente alla proposta di Manovra Finanziaria approvata dal Consiglio nelle sue linee guida in data 15 ottobre 2018, valutati i rischi e le incertezze a cui il Gruppo risulta correntemente esposto e in considerazione di:



- gli esiti di verifiche sulla fattibilità del Piano e la veridicità dei dati su cui lo stesso si basa, effettuate dal professionista incaricato dell'Attestazione ai sensi dell'art. 67 L.F., come esposte nel "Report Findings" del 4 dicembre 2018;
- gli impegni assunti dal fondo Quattro R SGR sulla base degli accordi firmati lo scorso 10 agosto, come sopra descritti;
- lo stato di avanzamento dell'iter approvativo della Manovra Finanziaria da parte degli Istituti di credito interessati, che sulla base delle indicazioni fornite dal legale del Ceto Bancario, anche tramite l'Agente, allo stato registra la delibera favorevole di tre Istituti e parere di conformità positivi emessi dalle controllanti di due Istituti le cui delibere sono previste entro il 21 dicembre, mentre altri due Istituti hanno confermato che la delibera verrà adottata il 20 dicembre;  
ritiene ragionevole che si possa giungere alla finalizzazione dell'operazione di ristrutturazione del debito già in data 21 dicembre 2018 e, conseguentemente, del perfezionamento dell'Accordo di Investimento con l'apporto delle risorse finanziarie necessarie a sostenere il Piano Industriale predisposto e quindi anche per continuare ad operare in un prevedibile futuro. Su tali basi il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2018

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento netto consolidato è pari a 94,6 milioni di euro, in aumento rispetto agli 89,8 milioni di euro di inizio esercizio.

L'incremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2017, per complessivi 4,8 milioni di euro è principalmente attribuibile all'effetto netto tra:

- il decremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita per complessivi 3,4 milioni di euro, conseguente sia alla cessione di parte del pacchetto azionario Mediobanca detenute dalla controllata Cinca SA. per circa 1,9 milioni di euro all'adeguamento al valore alla data del 30 giugno 2018 delle rimanenti azioni Mediobanca per circa 1,5 milioni di euro;
- la diminuzione dei finanziamenti a medio-lungo termine per circa 46,3 milioni di euro dovuta principalmente:
  - alla Capogruppo per complessivi per complessivi euro 36,6 milioni relativi alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione e della quarta rata di rimborso del finanziamento ex L. 46 in scadenza al 30 giugno 2019
  - alla società controllata Cinca per effetto della conversione, per circa 8,9 milioni di euro, di parte dei finanziamenti a lungo termine in finanziamenti a breve termine;
- l'aumento dei finanziamenti a breve termine di Euro 48,7, di cui 41 milioni relativo a debiti bancari, principalmente imputabile:
  - alla Capogruppo per complessivi 40,2 milioni di Euro, di cui 0,5 milioni relativi al finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46 per effetto del mancato pagamento della terza rata del rimborso del finanziamento in scadenza il 30 giugno 2018 cui si aggiunge la riclassifica della rata in scadenza al 30 giugno, 35,8 milioni di Euro per la riclassifica a breve dell'intero debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato il 30 giugno 2016 e 1,7 milioni di Euro relativi al riversamento integrale del valore netto contabile del beneficio da ristrutturazione contabilizzato a giugno 2016; si è inoltre registrato un incremento del debito a breve termine relativo a leasing, per il mancato pagamento di alcune rate

previste dai contratti in essere, per complessivi 0,6 milioni di euro ed un incremento di euro 1,6 milioni di euro dell'esposizione bancaria a breve termine, conseguente ad un maggiore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine;

- alla Società controllata Cinca per circa 8,9 milioni relativi all'incremento dei finanziamenti bancari a breve termine ;
- in diminuzione, invece, l'indebitamento a breve termine delle società controllate Bellegrove, CC Hoganas e Klingenberg, rispettivamente per 0,1 milioni di euro, 0,2 milioni di euro e 0,3 milioni di euro.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	8.539	11.976	10.988
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	2.464	1.566	1.601
Crediti finanziari (+)	174	118	166
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(38)	(70)	(112)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(15.310)	(61.656)	(60.846)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(7.579)	(43.447)	(41.060)
Finanziamenti a breve termine (-)	(90.455)	(41.733)	(40.910)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(67.473)	(26.491)	(25.393)
<b>Posizione Finanziaria Netta di gruppo</b>	<b>(94.626)</b>	<b>(89.799)</b>	<b>(89.113)</b>

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 82,5 milioni di euro con un incremento di circa 3,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 imputabile principalmente all'effetto netto delle seguenti operazioni:

- all'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 0,4 milioni di euro prevalentemente afferibile all'incasso della caparra confirmatoria relativa all'immobile di Bondeno per il quale, in data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha firmato il contratto preliminare di vendita;
- all'incremento dei finanziamenti a breve termine per complessivi 40,2 milioni di Euro, di cui 0,5 milioni relativi al finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46 per effetto del mancato pagamento della terza rata del rimborso del finanziamento in scadenza il 30 giugno 2018 cui si aggiunge la riclassifica della rata in scadenza al 30 giugno 2019, 35,8 milioni di Euro per la riclassifica a breve dell'intero debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato il 30 giugno 2016 e 1,7 milioni di Euro relativi al riversamento integrale del valore netto contabile del beneficio da ristrutturazione contabilizzato a giugno 2016; si è inoltre registrato un incremento del debito a breve termine relativo a leasing, per il mancato pagamento di alcune rate previste dai contratti in essere, per complessivi 0,6 milioni di euro ed un incremento di euro 1,6 milioni di euro dell'esposizione bancaria a breve termine, conseguente ad un maggiore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine;
- al decremento dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi euro 36,6 milioni di cui Euro relativi alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione e della quarta rata di rimborso del finanziamento ex L. 46 in scadenza al 30 giugno 2019

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.015	620	553
Crediti finanziari (+)	343	327	1.219
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(38)	(70)	(112)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(6.835)	(43.406)	(44.286)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(4.493)	(40.578)	(41.034)
Finanziamenti a breve termine (-)	(77.579)	(37.288)	(37.141)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(60.149)	(20.363)	(19.993)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(82.513)</b>	<b>(79.236)</b>	<b>(79.186)</b>

**Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo**

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali	
	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17
<b>Società collegate</b>												
Afin S.r.l.					3	3			3.619	3.541		
Vanguard S.r.l.												
<b>Altre imprese correlate</b>												
Arca S.p.A.			167	159								
Finesca S.p.A.			23	21					1.546	1.510		
Lemischli S.r.l.			13	13								
Nabaca S.p.A.	581	581	90	78								
Ceramiche Ind. Il Sassuolo e Fiorano SpA					19	17			5.311	5.204	986	986
La Servizi Generali					15	15					25	25
B.I. Beni Immobili S.p.A.					27	25		86			3.375	3.181
Monoforte S.r.l.			2	2								
Finanziaria Nordica S.p.A.					14	13						
Fili-Arz S.p.A.			38	38								
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>130</b>	<b>118</b>	<b>281</b>	<b>266</b>	<b>86</b>	<b>86</b>	<b>10.476</b>	<b>10.255</b>	<b>4.386</b>	<b>4.192</b>
Totale voce di bilancio	8.539	11.976	174	118	32.918	28.351	5.010	5.288	55.088	41.733	50.781	47.296
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>6,8%</b>	<b>5,85%</b>	<b>74,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,9%</b>	<b>0,87%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,55%</b>	<b>19,0%</b>	<b>25,82%</b>	<b>8,6%</b>	<b>7,73%</b>

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Rettifiche attività finanziarie	
	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17
<b>Società collegate</b>										
Afin S.r.l.										
Vanguard S.r.l.										
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A.	1	1	-1	-1						40
Arca S.p.A.	6	6	-1	-1						-6
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1	1	-1	-1						
Finanziaria Nordica S.p.A.	1	1								
Beni Immobili S.p.A.	1	1	250	315						
I Lentischi S.r.l.										
La Servizi Generali Srl										
Fin Mill S.r.l. in liquidazione										
Kabaca S.p.A.							17	17		
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>247</b>	<b>312</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>221</b>	<b>221</b>	<b>-60</b>	<b>34</b>
Totale voce di bilancio	85.590	87.021	63.207	62.593	442	496	3.816	2.281	-60	34
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,5%</b>	<b>3,9%</b>	<b>3,5%</b>	<b>5,8%</b>	<b>9,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi alla Capogruppo:**

	Attività finanziarie disponib. per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti	
	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17
<b>Società controllate</b>																
CC-Högnäs Byggekramik AB								1.423	735							
OY Puukilla AB							335	183							71	70
Klingenberg Dekoramik GmbH							1.908	1.335	200					48		
Cinca SA							32	66			2.832	2.779	3.161	2.484	403	669
Evers AS							372	185								
Högnäs Ceramiques France SA			100	100			4				10	10	88	88		
Bellegrove Ceramics							241	248			422	412	11	11		
Högnäs Byggekramik AS							3									
Cinca Comercializadora SL							1	1								
Finale Sviluppo S.r.l.			2.107	2.142	112	112	12	12							13	14
<b>Società collegate</b>																
Afin S.r.l.																
Vanguard S.r.l.																
<b>Altre imprese correlate</b>																
Arca S.p.A.							167	159								
Finosa S.p.A.							23	21			1.546	1.510				
Kabaca S.p.A.	581	581	90	78												
Monforte S.r.l.			2	2												
Fir-Arz S.p.A.			38	38												
CSF Ceramichie Int. Sassuolo e Fiorano S.p.A.							19	17			5.311	5.204	986	986		
B. I. Beni Immobili S.p.A.							27	25	87	86						
Finanziaria Nordica S.p.A.							14	13								
La Servizi Generali S.r.l.							15	15								
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>2.107</b>	<b>2.142</b>	<b>342</b>	<b>331</b>	<b>4.535</b>	<b>3.038</b>	<b>287</b>	<b>86</b>	<b>13.760</b>	<b>13.456</b>	<b>7.695</b>	<b>6.784</b>	<b>487</b>	<b>763</b>

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi alla Capogruppo:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto e prestazione di servizi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Valutazione partecipazioni	
	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17
<b>Società controllate</b>										
CC Högnäs Byggheramik AB	672	1.304	15	19						
OY Plukkila AB	450	373	8	9			66			
Klängenbergl Dekoramik GmbH	505	372	13	447						
Omca SA	88	62	600	342			73			
Eivers AS	273	153	2	2						
Högnäs Byggheramik AS			3	4						
Högnäs Céramiques France SA			4	4						
Bellegrove Ceramics	241	286	35	38			10			
Omca Comercializadora SL			1	-1						
Finale Sviluppo S.r.l.	1	1								
<b>Società collegate</b>										
Afin S.r.l.										
Vanguard S.r.l.										
<b>Altre imprese correlate</b>										
Finissa S.p.A.	1	1	1	-1						
Arca S.p.A.	6	6	1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1	1	1	-1						
Finanziaria Nordica S.p.A.	1	1					107			
Beni Immobili S.p.A.	1	1	250	315						
La Servizi Generali Srl										
Fin Mill S.r.l. in liquidazione										
Kabaca S.p.A.										
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>2.240</b>	<b>2.561</b>	<b>876</b>	<b>1.100</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>304</b>	<b>297</b>	<b>-60</b>	<b>34</b>

Rischio di credito



Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplici ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie. Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017):

30 giugno 2018

Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	Non	
						scaduti	Totale
Crediti Commerciali	12.669	3.593	1.160	498	1.878	14.826	34.624

31 dicembre 2017

Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	Non	
						scaduti	Totale
Crediti Commerciali	10.901	2.947	1.177	519	1.849	12.888	30.282

30 giugno 2017

Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	Non	
						scaduti	Totale
Crediti Commerciali	12.954	2.488	1.272	279	2.266	15.717	34.976

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

### Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda alle Note Illustrative.

## OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2017 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

## EVENTI RILEVANTI DEL SEMESTRE

Relativamente ai fatti rilevanti del semestre, si segnala che, in data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha siglato il contratto preliminare di vendita dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n.12. Relativamente ai fatti rilevanti del semestre concernenti la situazione finanziaria si rimanda a quanto espresso nel paragrafo relativo ai rischi ed alla considerazione del *going concern*.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

In data 10 agosto 2018 Fincisa S.p.A. e Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. (società indirettamente controllate dalla famiglia Zannoni, titolari di una partecipazione complessiva pari al 62,414% del capitale sociale della Società) e QuattroR SGR hanno firmato un accordo finalizzato all'acquisizione del controllo da parte di quest'ultima di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. L'operazione è stata condivisa per supportare il rilancio della Società ed assicurare il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale della stessa. Nel contesto dell'Operazione si prevede altresì, quale condizione, che siano definiti con gli istituti di credito finanziatori della Società accordi basati su un piano di risanamento attestato ex art. 67, comma 3, lett. d), R.D. 267/1942 e funzionali al riequilibrio economico-finanziario della Società.

In data 29 agosto 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha perfezionato la cessione dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n. 12, il cui preliminare era stato firmato in data 20 febbraio 2018; Il corrispettivo della vendita, pari a 5 milioni di euro è stato in primis destinato all'estinzione del mutuo ipotecario nei confronti Crédit Agricole Italia (già Cariparma), beneficiaria di ipoteca su tale immobile, per complessivi 4,2 milioni di Euro ed al pagamento degli oneri di pulizia del sito ceduto, contrattualmente a carico della cedente e conditio sine qua non per il perfezionamento dell'operazione, pari a 0,6 milioni di Euro. Il corrispettivo residuo, pari a 0,2 milioni di Euro è stato destinato al pagamento del debito privilegiato nei confronti del Comune di Gonzaga per l'IMU relativa all'immobile ceduto.

In data 25 settembre 2018 è stato stipulato il contratto preliminare di cessione relativo al complesso immobiliare sito in Finale Emilia; il valore di tale complesso immobiliare, iscritto tra le attività non correnti destinate alla dismissione, nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018 riflette l'adeguamento al valore di vendita con l'iscrizione di una svalutazione di Euro 1,3 milioni.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A partire dal 18 dicembre 2017 operano in Società un nuovo Amministratore Delegato e un nuovo Direttore Generale di Gruppo, con l'obiettivo di portare a termine il processo di risanamento e rilancio del Gruppo, attraverso una focalizzazione sul prodotto e sulla spinta commerciale dei marchi nelle varie geografie e una riorganizzazione mirata alla sinergia tra le varie società del Gruppo.

In questi mesi gli sforzi sono stati mirati a presentarsi al principale appuntamento per il mercato ceramico mondiale, il Cersaie, che ha avuto luogo l'ultima settimana dello scorso mese di settembre, con un'offerta integrata di prodotti che riporti Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ed i propri marchi, le Società controllate ed i loro marchi tra i principali player del mercato. I riscontri in termini di ordinativi ricevuti in tale sede sono stati decisamente

superiori rispetto a quelli delle precedenti edizioni ed anche i risultati in termini di ordinativi ricevuti successivamente sono confortanti.

Parallelamente, nell'ultima parte del primo semestre, ha avuto inizio la riorganizzazione produttiva e commerciale tesa a creare sinergie ed efficienza tra le Società del Gruppo.

Contestualmente, si sono avviati progetti volti a migliorare l'efficienza nella gestione intervenendo sulla riduzione del *break-even*, con l'identificazione di una serie di interventi di riduzione dei costi, sia fissi che variabili, per allinearli alle *best practice*.


Da un punto di vista di vendite, mentre il primo trimestre ha segnato dinamiche diverse nelle varie geografie (buon andamento della Capogruppo, grazie all'aggiunta di alcuni clienti direzionali, mentre rimanevano segnali discordanti da alcuni mercati esteri di riferimento e dalle consociate che vi operano), il secondo trimestre ed i primi mesi del terzo hanno visto una sensibile contrazione dei ricavi delle tre Società produttive mentre una ripresa si è realizzata nelle società controllate del nord Europa. Tutto ciò premesso, ed in un contesto di mercato che presenta tassi di crescita inferiori rispetto a quelli registrati lo scorso esercizio, gli obiettivi in termini di ricavi di vendita previsti per il 2018 sono stati ulteriormente rivisti e, malgrado l'attuale situazione di incertezza economica e politica in alcune aree geografiche di riferimento, si ritiene confida nell'effettivo raggiungimento degli stessi.

S. Antonino di Casalgrande, 19 dicembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Maurizio Piglione



2  
PROSPETTI  
CONTABILI  
CONSOLIDATI E  
NOTE ILLUSTRATIVE  
AL  
30 GIUGNO 2018

## Bilancio consolidato al 30/06/2018

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (in migliaia di euro)

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività	Note	al 30 giugno 2018	al 31 dicembre 2017
Immobilizzazioni materiali	7.1	110.683	112.678
Avviamento	7.2.1	4.989	5.089
Attività immateriali	7.2.2	1.763	1.940
Partecipazioni in società collegate	7.4	1.845	1.902
Altre attività finanziarie	7.6	372	376
Crediti verso altri	7.7	134	500
Crediti per imposte anticipate	7.14	14.882	14.302
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>134.668</b>	<b>136.787</b>
Crediti commerciali	7.9	32.918	28.351
<i>- di cui verso entità correlate</i>		281	266
Rimanenze di magazzino	7.10	75.171	76.201
Altri crediti	7.7	5.010	5.288
<i>- di cui verso entità correlate</i>		86	86
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5.2	8.539	11.976
<i>- di cui verso entità correlate</i>		581	581
Crediti finanziari	7.8	174	118
<i>- di cui verso entità correlate</i>		130	118
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	2.464	1.566
<b>Totale attività correnti</b>		<b>124.276</b>	<b>123.500</b>
Attività non correnti destinate alla dismissione		16.419	17.419
<b>Totale attività non correnti destinate alla dismissione</b>	<b>7.3</b>	<b>16.419</b>	<b>17.419</b>
<b>Totale attività</b>		<b>275.363</b>	<b>277.706</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	<b>al 30 giugno 2018</b>	<b>al 31 dicembre 2017</b>
Finanziamenti	7.13	15.348	61.726
Imposte differite passive	7.14	21.948	22.292
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	10.355	10.718
Fondi per rischi ed oneri	7.16	843	922
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>48.494</b>	<b>95.658</b>
Finanziamenti	7.13	90.455	41.733
<i>- di cui verso entità correlate</i>		10.476	10.255
Debiti commerciali	7.17	50.781	47.296
<i>- di cui verso entità correlate</i>		4.386	4.192
Altri debiti	7.18	14.157	10.888
<i>- di cui verso entità correlate</i>		-	-
Debiti tributari	7.19	7.290	6.922
<b>Totale passività correnti</b>		<b>162.683</b>	<b>106.839</b>
<b>Totale passività</b>		<b>211.177</b>	<b>202.497</b>
Capitale sociale		62.362	62.362
Riserva Legale		-	-
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Altre riserve		21.517	21.447
Riserva di fair value		-195	1.164
Utile a nuovo		-48.523	-36.312
Quota di spettanza dei terzi		-	-
Utile (Perdita) d'esercizio		-9.628	-12.105
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.12</b>	<b>64.186</b>	<b>75.209</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>275.363</b>	<b>277.706</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		al 30 giugno 2018	al 30 giugno 2017
Ricavi delle vendite	7.20	82.910	85.597
- di cui verso entità correlate		-	-
Altri ricavi	7.21	2.680	1.424
- di cui verso entità correlate		10	10
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		328	-2.334
<b>Valore della produzione</b>		<b>85.918</b>	<b>84.687</b>
Costi per acquisti	7.22	-31.772	-28.752
- di cui verso entità correlate		-	-
Costi per servizi	7.23	-27.897	-28.883
- di cui verso entità correlate		-247	-312
Costo del personale	7.24	-24.697	-24.111
Altri costi	7.26	-3.538	-4.958
- di cui verso entità correlate		-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>-1.986</b>	<b>-2.017</b>
Ammortamenti e svalutazioni	7.25	-4.800	-4.268
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>-6.786</b>	<b>-6.285</b>
Proventi e Oneri finanziari - Net	7.27	-3.374	-1.785
- di cui verso entità correlate		-204	-204
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.28	-60	34
- di cui verso entità correlate		-60	34
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>-10.220</b>	<b>-8.036</b>
Imposte dell'esercizio	7.29	592	1.463
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>-9.628</b>	<b>-6.573</b>
Risultato di pertinenza dei terzi		-	-
<b>RISULTATO NETTO DEL GRUPPO</b>		<b>-9.628</b>	<b>-6.573</b>
<i>EPS (espresso in euro)</i>			
Risultato per azione base	7.30	-0,122	-0,083
Risultato diluito per azione		-0,122	-0,083

**DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	30-giu-18	30-giu-17
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)</b>		<b>-9.628</b>	<b>-6.573</b>
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		-64	53
- Utili/(perdite) da variazione dell'area di consolidamento			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-64	53
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Prima applicazione IFRS 9		-41	
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-1.696	1.060
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		69	-66
- Valutazione derivati di copertura			
- Effetti fiscali		337	-238
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-1.331	756
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)</b>	<b>7.31</b>	<b>-1.395</b>	<b>809</b>
<b>TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)</b>		<b>-11.023</b>	<b>-5.764</b>
<b>Risultato del periodo attribuibile a</b>			
Soci della controllante		-11.023	-5764
Terzi		0	0



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 30/06/2018 E AL 30/06/17 (IN MIGLIAIA DI EURO)**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
<b>Saldo al 31-12-2017</b>	<b>62.362</b>	<b>38.653</b>	<b>21.447</b>	<b>1.164</b>	<b>(36.312)</b>	<b>(12.105)</b>	<b>75.209</b>	<b>0</b>	<b>75.209</b>
Movimentazione azioni proprie							0		0
Destinazione risultato					(12.105)	12.105	0		0
Variazione altre riserve			(41)		(106)		(147)		-147
Variazione di Fair Value							0		0
Adeguamento riserva di Altro			111	(1.359)			(1.248)		-1.248
Risultato del periodo						(9.628)	(9.628)		-9.628
Variazione terzi									0
<b>Saldo al 30-06-2018</b>	<b>62.362</b>	<b>38.653</b>	<b>21.517</b>	<b>(195)</b>	<b>(48.523)</b>	<b>(9.628)</b>	<b>64.186</b>	<b>0</b>	<b>64.186</b>

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
<b>Saldo al 31-12-2016</b>	<b>62.356</b>	<b>38.653</b>	<b>21.551</b>	<b>(424)</b>	<b>(26.233)</b>	<b>(9.870)</b>	<b>86.033</b>	<b>0</b>	<b>86.033</b>
Movimentazione azioni proprie	6						6		6
Destinazione risultato					(9.870)	9.870	0		0
Variazione altre riserve					63		63		63
Variazione di Fair Value				822			822		822
Adeguamento riserva di conversione			(76)				(76)		-76
Altro							0		0
Risultato del periodo						(6.573)	(6.573)		-6.573
Variazione terzi									0
<b>Saldo al 30-06-2017</b>	<b>62.362</b>	<b>38.653</b>	<b>21.475</b>	<b>398</b>	<b>(36.040)</b>	<b>(6.573)</b>	<b>80.275</b>	<b>0</b>	<b>80.275</b>

Rendiconto finanziario al bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso il  
30/06/2018 secondo lo IAS 7 (migliaia di euro)

<i>(in migliaia di euro)</i>	30-giu-18	30-giu-17
<b>1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(6.927)</b>	<b>(4.552)</b>
<b>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		
Risultato del periodo prima delle imposte	(10.220)	(8.036)
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	(1.395)	815
Ammortamenti immateriali	732	306
Ammortamenti materiali e svalutazioni	4.067	3.963
Minusvalenze delle immobilizzazioni materiali	1.301	2.850
Accantonamento fondo TFR/fondi pensione	714	498
(Utilizzo) fondo TFR	(1.077)	(1.244)
Accantonamento fondi a lungo termine	238	93
(Utilizzo) fondi a lungo termine	(260)	(959)
Oneri finanziari netti (+)	1.598	1.773
Adeguamento differenze cambio	242	12
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(3.923)	(5.716)
- di cui verso entità correlate	(15)	(15)
Attività disponibili per la vendita	3.437	(1.058)
Decremento (incremento) rimanenze	1.030	2.380
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	6.753	2.868
- di cui verso entità correlate	194	193
Variazione di imposte anticipate e differite	9	3
Imposte sul reddito corrisposte	27	839
<b>Totale</b>	<b>3.273</b>	<b>(614)</b>
<b>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.951)	(901)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(146)	(42)
Disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali	688	10
Disinvestimenti delle immobilizzazioni immateriali	-	-
Altre variazioni delle immobilizzazioni	(176)	38
Variazioni attività destinate alla vendita	(300)	-
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	61	(1)
<b>Totale</b>	<b>(2.824)</b>	<b>(896)</b>
<b>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</b>		
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	600	2.819
- di cui verso entità correlate	221	220
Decrementi crediti finanziari	-	-
- di cui verso entità correlate	-	-
Incrementi crediti finanziari	(56)	(74)
- di cui verso entità correlate	(12)	(13)
Proventi finanziari netti	(1.718)	(1.912)
<b>TOTALE</b>	<b>(1.174)</b>	<b>833</b>
<b>5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio</b>	<b>(724)</b>	<b>(677)</b>
<b>6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio</b>	<b>(7.651)</b>	<b>(5.229)</b>

## DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	30-giu-18	30-giu-17
Depositi bancari e postali	1.831	1.487
Cassa	633	114
Utilizzi di SBF	(10.115)	(6.830)
<b>TOTALE</b>	<b>(7.651)</b>	<b>(5.229)</b>

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO**

	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-17
A. Cassa	633	138	114
B. Altre disponibilità liquide	1.831	1.428	1.487
C. Titoli detenuti per la negoziazione	8.539	11.976	10.988
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>11.003</b>	<b>13.542</b>	<b>12.589</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>174</b>	<b>118</b>	<b>166</b>
F. Debiti bancari correnti	25.111	22.139	21.373
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	42.362	4.352	4.020
H. Altri debiti finanziari correnti	22.982	15.242	15.517
<b>I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)</b>	<b>90.455</b>	<b>41.733</b>	<b>40.910</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>79.278</b>	<b>28.072</b>	<b>28.155</b>
K. Debiti bancari non correnti	7.579	43.447	41.060
L. Altri debiti non correnti	7.769	18.279	19.898
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)</b>	<b>15.348</b>	<b>61.726</b>	<b>60.958</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)</b>	<b>94.626</b>	<b>89.799</b>	<b>89.113</b>

**NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO****AL 30-06-2018****1. NOTE DI COMMENTO**

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). Nella fattispecie, il presente Bilancio consolidato semestrale è stato redatto in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 – “Bilanci intermedi”. Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2018.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Inoltre, taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota effettiva attesa per l’intero esercizio da ciascuna società inclusa nell’area di consolidamento.

Tutti i valori sono espressi, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto alla revisione contabile limitata della Società di revisione BDO Italia S.p.A.; la revisione contabile limitata comporta un’estensione delle procedure di revisione significativamente inferiore rispetto a quelle previste per la revisione del Bilancio di esercizio, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2018, l’applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

**2. DATA DI RIFERIMENTO**

La presente Relazione semestrale consolidata è relativa al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2018 ed include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2018, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017;
- il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018, comparato con il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, comprensivo del prospetto del conto economico complessivo;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nei periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017;
- il rendiconto finanziario per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

Si precisa, inoltre, che ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, vengono indicati nei prospetti gli effetti dei rapporti con parti correlate ulteriormente descritti nella Nota 9.

**3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO**

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell’ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali

accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 30 giugno 2018 sono di seguito riportate:

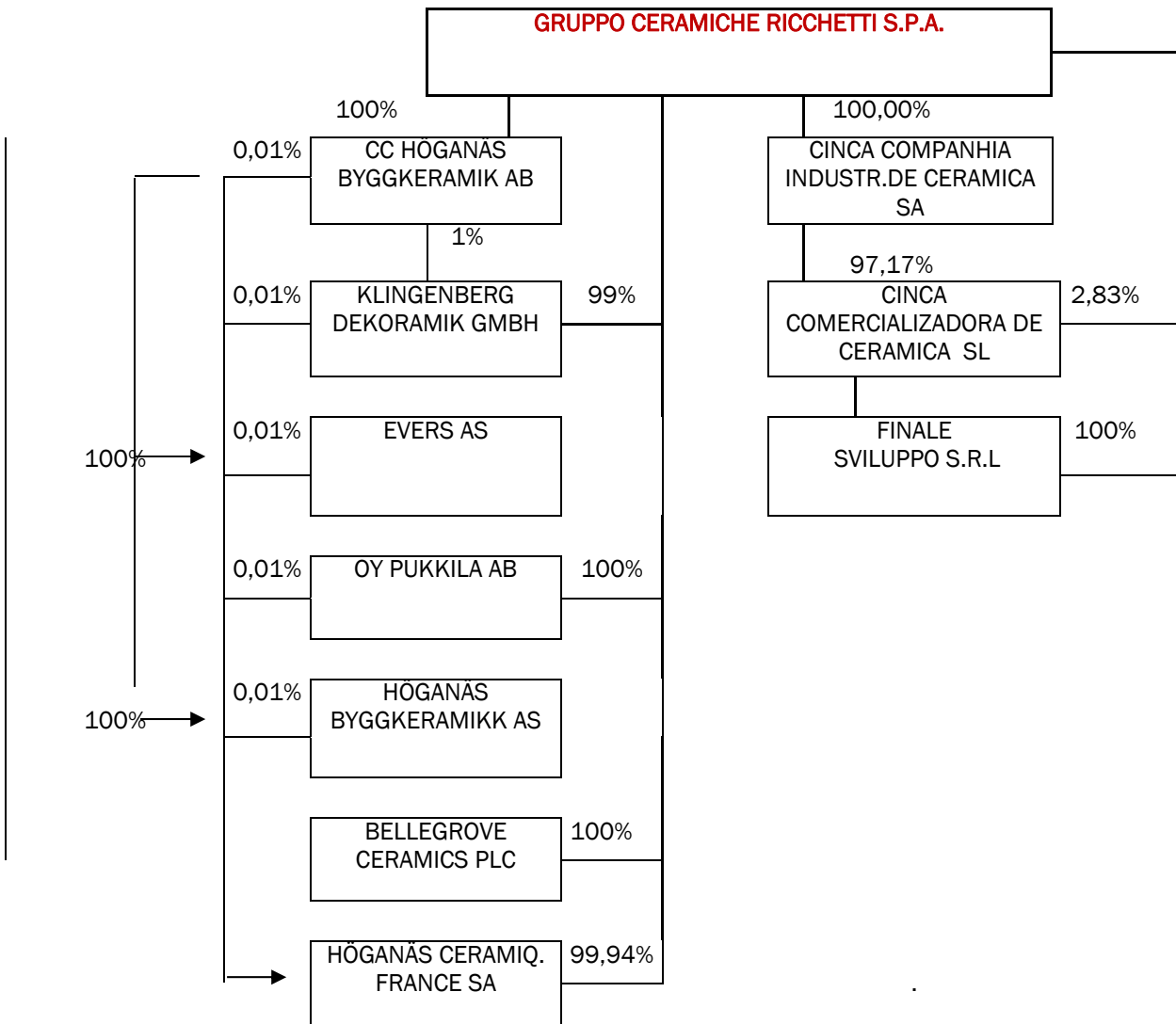
Denominazione	Sede	% di controllo 2018	% di controllo 2017	Capitale sociale 30/06/2018	
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia	Holding		Euro	62.361.625
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100	100	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100	100	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100	100	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100	100	Euro	4.076.530
Bellegrove Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBP	2.000.000
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100	100	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100	100	Dkr	5.500.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	99,998	99,998	Euro	954.989

Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Viene inoltre riportato di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'*equity*:

Denominazione	Data situazione contabile	Sede	Capitale sociale €/000	Patrimonio netto totale €/000	Utile (perdita) €/000	% poss	Quota di possesso €/000	Valore di bilancio €/000
Afin S.p.A.	30/06/2018	Modena	6.982	8.775	366	21,01	1.843	1.843
Finmill S.p.A. in liquidazione	31/12/2017	Bologna	1.068	(306)	(17)	33,63	-	-
Vanguard S.r.l.	31/12/2017	Modena	26	5	(23)	40,00	2	2
<b>Totale</b>							<b>1.845</b>	<b>1.845</b>

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



## 4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

### 4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO E CONTINUITA' AZIENDALE

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

La presente relazione è presentata in migliaia di euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

Nella predisposizione della presente Relazione semestrale, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore che, tuttavia, non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Come ampiamente rappresentato nelle Note Illustrative dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo, in data 29 giugno 2016, aveva approvato il Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016-2021, attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale era finalizzato al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e rilancio già avviato nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Su tale Piano si era basato l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario (l'"Accordo") sottoscritto, dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione, in data 30 giugno 2016.

La manovra di ristrutturazione del debito sopra sinteticamente descritta aveva coinvolto la totalità dell'esposizione finanziaria di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati che hanno mantenuto il profilo di rimborso definito dai contratti originari e, segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui nel corso dell'esercizio 2017 è stata incassata la terza ed ultima tranche, il finanziamento ipotecario concesso da BPER ed il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che hanno mantenuto il profilo di rimborso secondo i contratti originari

Le principali azioni correttive previste da quel piano, alla data quasi completamente realizzate, sono così sintetizzabili:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si erano quindi rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo che, in estrema sintesi, prevedeva quanto segue:

- Conferma delle linee a breve termine in essere per una durata di cinque anni
- Riqualficazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo
- Moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio termine per un periodo di due anni e rimodulazione dei relativi piani di ammortamento, oltre ad una rata balloon finale pari a circa 20 milioni di Euro
- Riduzione degli oneri finanziari sulle esposizioni a breve e medio-lungo termine

A completamento degli impegni assunti dalle parti, erano stati rinegoziati i parametri finanziari (*covenant*) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano; *covenant* che, con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 erano sostanzialmente rispettati, mentre erano pienamente rispettati con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017. Per un dettaglio su tali parametri finanziari, si rimanda alla Relazione degli Amministratori al bilancio di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Nel primo semestre dell'esercizio in corso, la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi.

L'attività produttiva, al contrario di quanto era accaduto nel corso dei precedenti esercizi è stata regolarmente ripresa a metà gennaio, al termine della chiusura per le festività natalizie e di fine anno, anche per evitare i problemi di *stock-out* che si erano verificati in passato conseguentemente alle chiusure prolungate e che avevano avuto ripercussioni negative nelle tempistiche di evasione degli ordini alla clientela tanto da provocare anche l'annullamento di parte di questi, oltre che per preservare il buon andamento degli indicatori gestionali conseguente al pieno andamento delle attività produttive.

Tuttavia, le ottime performance registrate in termini di metri quadrati prodotti, a riprova del successo dell'avvenuta riorganizzazione industriale, unita ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative a partire dal mese di marzo ha provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta ha contribuito all'inasprimento della situazione di tensione finanziaria già presente.

#### *Posizioni debitorie scadute*

Con riferimento a quanto sopra espresso:

- risultano le seguenti posizioni finanziarie scadute nei confronti del sistema bancario, relativi ad operazioni autoliquidanti:

<i>Valori in milioni di euro</i>	<i>30-giu-18</i>
Finanziamenti breve termine	2,1
<b>Totale</b>	<b>2,1</b>

Si precisa che tali finanziamenti a breve termine si sono poi chiusi.

- Alla data del 30 giugno 2018 risultano posizioni debitorie di natura tributaria scadute per circa 3,7 milioni di euro; relativamente all'importo di euro 542 migliaia, maggiorato delle sanzioni di legge, relativo alla rata di IMU scaduta a dicembre 2015, si segnala che in data 2 settembre 2016 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento. In data 15 novembre 2017 la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo oggetto di avviso di accertamento ai sensi del Regolamento comunale per la riscossione coattiva delle entrate comunali del Comune di Maranello; in data 28 novembre il Comune di Maranello ha approvato tale richiesta, Ad oggi, la Società ha puntualmente pagato le rate previste. Relativamente all'importo di euro 656 migliaia, maggiorato della sanzione di legge, relativo alla quota Stato di



Imu 2016 si segnala che, in data 30 gennaio 2018 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento per il quale la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo ai sensi del Regolamento Comunale sopra menzionato; anche tale richiesta di rateizzazione è stata approvata dal Comune di Maranello e, ad oggi, la Società ha puntualmente pagato le rate previste.

- per le principali posizioni debitorie di natura commerciale scadute, la società ha nella maggior parte rinegoziato i termini di scadenza;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, al 30 giugno 2018 era iscritto un debito nei confronti del Foncer pari ad Euro 807 migliaia relativo a posizioni 2016, 2017 e 2018 (Euro 1.012 migliaia al 13 dicembre 2018). Al 30 giugno 2018 erano inoltre iscritti debiti verso altri fondi previdenziali relativi a posizioni 2017 per euro 2 migliaia e relativi posizioni 2018 per euro 21 migliaia (complessivamente euro 33 migliaia alla data del 13 dicembre 2018).
- ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali cui non sia stato posto rimedio nei tempi accordati

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine giugno 2018 tali debiti ammontavano a circa 12,3 milioni di euro di cui 0,8 milioni relativi ad utenze di gas ed energia, mentre il valore al 30 novembre 2018 ammonta a circa 12,5 milioni di euro di cui 0,8 milioni di euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene una parte delle utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile 2015, la società aveva formalizzato con i fornitori la definizione di un piano di rientro, il cui residuo ad oggi ammonta a 0,2 milioni di Euro; un piano di rientro dello scaduto, pari a 0,6 milioni di euro al 30 giugno 2018, è stato inoltre sottoscritto con l'attuale fornitore di energia. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1,1 milioni di euro al 30 giugno 2018 (alla data del 30 novembre 2018 tale valore ammonta a circa 2 milioni di euro);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,8 milioni di euro.

Atteso un simile contesto, la Società si è prontamente attivata per rinvenire possibili soluzioni tanto che, in data 16 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nei loro tratti essenziali, le linee guida relative a manovre di tipo correttivo, manovre che presuppongono e prevedono, inter alia, un rafforzamento finanziario della Società.

In tale scenario rientra il mancato pagamento della rata di rientro del debito finanziario scadente a fine giugno 2018 e, per tale ragione, nel corso di un incontro con gli istituti bancari, appositamente convocato, tenutosi in data 18 luglio, il management della Società ha ribadito che al fine di perseguire le direttrici strategiche che l'organo amministrativo della Società ritiene che l'intero Gruppo Ceramiche Ricchetti dovrà seguire affinché possa realizzarsi l'obiettivo di assicurare, entro un orizzonte temporale ben definito, il riposizionamento dello stesso tra i principali operatori del settore, ha prospettato la necessità della predisposizione di un nuovo Piano Industriale che, una volta definito, sia affiancato da una coerente manovra finanziaria in attesa del cui perfezionamento la Società ha poi richiesto formalmente, come più ampiamente descritto nel prosieguo di questo paragrafo, moratoria e *stand still*.

Per le società controllate estere:

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, per la Società Controllata finlandese OY Pukkila AB i risultati negativi conseguiti nell'esercizio 2017 avevano ulteriormente inciso sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che, nell'impossibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti bancari, aveva reso necessario l'ottenimento di un finanziamento postergato da parte della consociata svedese CC Hoganas nel corso del primo semestre 2017 e, a fine novembre 2017 la trasformazione e postergazione di un credito commerciale esistente, concessa dalla consociata portoghese Cinca, per cui il mercato finlandese è ritenuto strategico. I risultati del primo semestre 2018 continuano ad avere segno negativo, seppur in misura decisamente più contenuta rispetto a quanto fatto registrare nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente e sostanzialmente in linea con le previsioni di budget.

Ancora critica appare la situazione della Società Controllata svedese CC Hoganas Bygggeramik AB che, malgrado nel primo semestre abbia pienamente centrato i ricavi previsti a budget, chiude il periodo con un risultato negativo sia in termini di EBITDA sia in termini di risultato netto, con pesanti ripercussioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, con il conseguente incremento dei debiti nei confronti di Società del Gruppo. A seguito delle importanti dilazioni concordate con i principali fornitori terzi, il saldo nei confronti di questi è aumentato mentre non si è ancora perfezionata la prospettata riduzione delle rimanenze.

L'incremento dei debiti verso società del Gruppo verificatosi in CC Hoganas ha avuto ripercussioni significative per la Controllata tedesca Klingenberg Dekoramik GmbH, la quale ha visto inoltre, già a partire dal mese di settembre 2017, una diminuzione delle vendite che si è protratta anche nel primo semestre del 2018 e, al fine di contenere il capitale circolante netto, ed in particolare di ridurre il magazzino che a fine 2017 aveva subito un incremento, è stata estesa la fermata produttiva di fine anno, fino al 6 febbraio 2018, usufruendo della cassa integrazione (Kurzarbeit). Le fermate produttive che hanno contribuito a contenere ulteriori criticità finanziarie hanno tuttavia inficiato la marginalità e le rese di produzione.

Nei mesi di febbraio e marzo 2018, approfittando anche del prezzo di mercato favorevole, la Società controllata Cinca ha venduto azioni Mediobanca per un controvalore di circa 2 milioni di euro al fine di ridurre l'esposizione verso le banche portoghesi che era aumentata notevolmente nel precedente esercizio

Non si sono invece manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità sulle altre Società controllate, anche per la loro limitata esposizione nei confronti del sistema bancario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e che:

- l'andamento del primo semestre 2018 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che il nuovo layout produttivo è sostanzialmente a regime;
- in seguito all'approvazione delle linee guida del Piano Industriale 2018-2021, il management della Società ha preso contatto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'azionista di controllo Fincisa S.p.A (azionista di maggioranza, esercitante attività di direzione e coordinamento) informandolo, pur nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, delle predette linee guida del Piano Industriale dell'Emittente e delle necessità di un intervento finanziario e patrimoniale ad esso correlate.
- In data 18 luglio 2018 si è tenuto un *bank meeting*, opportunamente convocato dal *management* della Capogruppo, che ha visto la partecipazione di rappresentanti di tutti gli Istituti coinvolti nell'Accordo di ristrutturazione del debito firmato il 30 giugno 2016. Nel corso dell'incontro, è stato anticipato che la Società avrebbe formalmente richiesto una richiesta di moratoria e *stand still*, finalizzata a consentire il mantenimento dell'attuale operatività della Società e del Gruppo durante i tempi tecnici necessari alla definizione e al perfezionamento della nuova manovra di ristrutturazione industriale e finanziaria.
- in data 1 agosto 2018 la Società ha formalmente inviato, agli Istituti firmatari della Convenzione, richiesta, di moratoria e *stand still*, finalizzata a consentire il mantenimento dell'attuale operatività della Società e del Gruppo durante i tempi tecnici necessari alla definizione e al perfezionamento della nuova manovra di ristrutturazione industriale e finanziaria. In particolare, è stato richiesto che gli Istituti:

- si impegnino a non revocare, fino alla data di perfezionamento della nuova Manovra finanziaria, le Linee Commerciali e le Linee Finanziarie (come definite nella convenzione sottoscritta in data 30 giugno 2016) nonché, più in generale, le linee di credito a breve termine in essere alla data odierna, mantenendole operative e consentendone l'utilizzo nei limiti e fino a concorrenza degli affidamenti concessi.
  - si impegnino a non modificare i termini e le condizioni delle Linee a Breve, mantenendoli conformi a quanto in essere alla data odierna, e, più in generale, continuino a rispettare tutte le previsioni dettate dalla Convenzione;
  - rinunzino, fino alla data di perfezionamento della Manovra, a far valere ogni e qualsivoglia rimedio previsto dalla Convenzione e dai Contratti Originari (come definiti nella Convenzione) a fronte del mancato pagamento, alla data del 30 giugno 2018, delle rate previste (capitale ed interessi)
- pur non avendo ad oggi ricevuto accettazione formale della richiesta sopra sintetizzata, ad oggi la Società grazie ad uno stand still di fatto, sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari, tanto che nonostante il mancato e puntuale pagamento della rata scaduta il 30 giugno 2018 configuri, ai sensi dell'Accordo di ristrutturazione del debito del 30 giugno 2016, un evento rilevante, ad oggi la Società non è stata dichiarata decaduta dal beneficio del termine;
- in data 10 agosto 2018 Fincisa S.p.A. e Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. (società indirettamente controllate dalla famiglia Zannoni, titolari di una partecipazione complessiva pari al 62,414% del capitale sociale della Società) e QuattroR SGR hanno firmato un accordo finalizzato all'acquisizione del controllo da parte di quest'ultima di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. L'operazione è stata condivisa per supportare il rilancio della Società ed assicurare il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale della stessa. Nel contesto dell'Operazione si prevede altresì, quale condizione, che siano definiti con gli istituti di credito finanziatori della Società accordi basati su un piano di risanamento attestato ex art. 67, comma 3, lett. d), R.D. 267/1942 e funzionali al riequilibrio economico-finanziario della Società;
- la Società ha proceduto alla nomina di un Advisor con il supporto del quale ha predisposto il piano industriale 2018-2023 finalizzato alla presentazione al ceto bancario di una nuova Manovra Finanziaria tesa alla formalizzazione di un nuovo accordo di ristrutturazione del debito;
- il Business Plan e la Manovra Finanziaria, presentata agli Istituti nel mese di ottobre hanno l'obiettivo di risanare e rilanciare il Gruppo tramite:
- il supporto all'attesa tensione finanziaria di breve termine che necessita con urgenza di un'iniezione di nuove risorse;
  - un ritrovato rapporto di fiducia con i fornitori, che auspicano una riduzione dello scaduto ed un rafforzamento patrimoniale della Società;
  - importanti investimenti in macchinari per la realizzazione di prodotti innovativi, necessari per uscire dall'attuale arena competitiva dei "prodotti tradizionali" caratterizzata da una crescente concorrenza
- i principali elementi della Manovra Finanziaria proposta agli Istituti di Credito, così sintetizzabili:
- iniezione di nuove risorse finanziarie per Euro 30 milioni;
  - conversione in *equity* (tramite sottoscrizione di aumento di capitale) dei finanziamenti soci di Gruppo Ceramiche Ricchetti nei confronti di Società riconducibili al Gruppo Zannoni (Fincisa S.p.A., Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., Afin S.r.l.), pari a ca. 10,5 milioni di Euro;
  - l'esposizione del c.d. "consolido" di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., in linea capitale pari a ca 33,9 milioni di Euro potrà essere trattata, a seconda di quanto richiesto da ciascun Istituto Finanziatore, come da seguenti alternative (anche parzialmente congiunte, se richiesto):
  - a) conversione in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") contabilizzati all'interno del Patrimonio Netto; oppure
  - b) cessione per cassa ad una Società riferibile a Quattro R, con obbligo della cessionaria di convertire i crediti eventualmente acquisiti in SFP

- conferma (in termini di mix di forme tecniche, importi accordati e condizioni) del financing package in essere per non meno di 5 anni a valere su tutte le esposizioni esistenti verso la Società

porterebbero la Società Capogruppo ad essere sostanzialmente esdebitata, adeguatamente patrimonializzata e dotata delle risorse necessarie allo sviluppo e alla stabilizzazione dei flussi finanziari, con nuove opportunità economiche e commerciali nei settori strategici in cui operano la Società stessa ed il Gruppo, pronta ad affrontare il percorso di investimento e rilancio disegnato dal management.

Il Consiglio di Amministrazione, che in data odierna ha approvato il Piano Industriale 2019-2023 nella sua versione definitiva unitamente alla proposta di Manovra Finanziaria approvata dal Consiglio nelle sue linee guida in data 15 ottobre 2018, valutati i rischi e le incertezze a cui il Gruppo risulta correntemente esposto e in considerazione di:

- gli esiti di verifiche sulla fattibilità del Piano e la veridicità dei dati su cui lo stesso si basa, effettuate dal professionista incaricato dell'Attestazione ai sensi dell'art. 67 L.F., come esposte nel "Report Findings" del 4 dicembre 2018;
- gli impegni assunti dal fondo Quattro R SGR sulla base degli accordi firmati lo scorso 10 agosto, come sopra descritti;
- lo stato di avanzamento dell'iter approvativo della Manovra Finanziaria da parte degli Istituti di credito interessati, che sulla base delle indicazioni fornite dal legale del Ceto Bancario, anche tramite l'Agente, allo stato registra la delibera favorevole di tre Istituti e parere di conformità positivi emessi dalle controllanti di due Istituti le cui delibere sono previste entro il 21 dicembre, mentre altri due Istituti hanno confermato che la delibera verrà adottata il 20 dicembre, ritiene ragionevole che si possa giungere alla finalizzazione dell'operazione di ristrutturazione del debito già in data 21 dicembre 2018 e, conseguentemente, del perfezionamento dell'Accordo di Investimento con l'apporto delle risorse finanziarie necessarie a sostenere il Piano Industriale predisposto e quindi anche per continuare ad operare in un prevedibile futuro. Su tali basi il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2018

Nella predisposizione della presente Relazione semestrale, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Di seguito i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2018 ed adottati dal Gruppo:

- IFRS 9- Strumenti finanziari  
Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*.  
Il Gruppo ha adottato il nuovo principio dal 1° gennaio 2018

#### *Classificazione e valutazione*

Il Gruppo non ha avuto impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9.

I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e ci si attende che generino flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi

delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo pertanto continuerà a valutarli, in accordo con l'IFRS 9, al costo ammortizzato.

#### *Perdita di valore*

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua.

Con riferimento ai crediti commerciali, le analisi effettuate sul 30 giugno 2018 e sul 31 dicembre 2017, hanno determinato la necessità di effettuare un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti, l'importo accantonato con riferimenti ai saldi di apertura è stato imputato a Patrimonio Netto, per un importo pari ad 41 migliaia di Euro al netto delle imposte.

#### - IFRS 15 – “Ricavi da contratti con la clientela”.

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – “Lavori su ordinazione”, IAS18 – “Ricavi”, IFRIC13 – “Programmi di fidelizzazione della clientela”, IFRIC15 – “Contratti per la costruzione di immobili”, IFRIC18 – “Cessione di attività da parte della clientela”, SIC31 – “Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria” e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi.

Dall'applicazione del nuovo principio, utilizzando il *modified retrospective method*, non sono emersi impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata 2017 che abbiano reso necessario procedere ad un suo *restatement*. Il Gruppo produce e commercializza superfici ceramiche per tutte le esigenze in ambito di architettura, *interior design* ed edilizia, attraverso prodotti da pavimento e rivestimento, per interni ed esterni. Le vendite avvengono sulla base specifici contratti/conferme d'ordine con i clienti e con una singola *performance obligation* ben identificata.

Il Gruppo ha concluso che i ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti nel determinato momento in cui il controllo dell'attività viene trasferito al cliente, in base all' *incoterms* identificato dal contratto il trasferimento del controllo avviene in un preciso momento temporale.

L'adozione dell'IFRS 15 non ha quindi avuto impatti sulla tempistica del riconoscimento dei ricavi, in quanto avvengono in un momento specifico.

Il Gruppo ha applicato le disposizioni previste dal nuovo principio integrando l'informativa fornita all'interno del proprio bilancio consolidato.

### **Principi emessi ma non ancora in vigore**

Di seguito un aggiornamento alle informazioni riportate nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 per quei principi emessi, ma non ancora in vigore alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, che potrebbero avere un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### IFRS 16 – Leasing

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione, nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore ed il locatario. L'IFRS 16, per il locatario, c.d. “*lessee*”, segna la fine della distinzione in termini di classificazione trattamento contabile, tra leasing operativo e leasing finanziario, trattando tutti i contratti in oggetto come leasing finanziari escludendo, da tale trattamento, i contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore. Il nuovo standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. Nel corso del 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio d'esercizio e consolidato.

## 4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

### (i) Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10 – Bilancio consolidato. Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

### (ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione (IAS 28 – Partecipazioni in collegate). Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 giugno 2018 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

### (iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.



### 4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

#### (i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al fair value sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il fair value.

#### (ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati sono riepilogati nella seguente tabella:

Divisa		Cambio medio I sem 2018	Cambio 30/06/2018	Cambio medio I sem 2017	Cambio 30/06/2017
Dollaro Usa	US\$	1,2108	1,1658	1,082525	1,1412
Corona Svedese	SEK	10,1519	10,453	9,59544	9,6398
Corona Norvegese	NOK	9,5936	9,5115	9,17497	9,5713
Corona Danese	DKK	7,4476	7,4525	7,436828	7,4366
Lira Sterlina	GBP	0,87973	0,88605	0,860059	0,87933

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

### 4.4 ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE ( HELD FOR SALE)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistevano precedentemente.

Poiché nel secondo semestre dell'esercizio 2016 la Società Capogruppo aveva dato mandato a primaria società del settore di porre in essere le attività necessarie all'individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Bondeno e Gonzaga, ed aveva di fatto avviato per conto proprio l'attività di individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Sassuolo e Finale Emilia, dando l'avvio alle operazioni tese alla dismissione di tali immobili, nel bilancio al 31 dicembre 2016 i valori relativi a tali immobili, fino ad allora iscritti tra gli investimenti immobiliari, erano stati riclassificati tra le attività non correnti destinate alla dismissione, sussistendo i requisiti previsti dall'IFRS 5.

In data 27 luglio 2017 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha perfezionato la cessione dell'immobile non strumentale sito in Sassuolo, e nel bilancio al 31 dicembre 2017 è iscritta una minusvalenza di Euro 2.850 migliaia.

In data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha siglato il contratto preliminare di vendita dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n. 12, il cui rogito è stato stipulato in data 27 luglio 2018 e si è perfezionato in data 28 agosto 2018. Il corrispettivo della vendita, pari a 5 milioni di euro è stato in primis destinato all'estinzione del mutuo ipotecario nei confronti Crédit Agricole Italia (già Cariparma), beneficiaria di ipoteca su tale immobile, per complessivi 4,2 milioni di Euro ed al pagamento degli oneri di pulizia del sito ceduto, contrattualmente a carico della cedente e conditio sine qua non per il perfezionamento dell'operazione, pari a 0,6 milioni di Euro. Il corrispettivo residuo, pari a 0,2 milioni di Euro è stato destinato al pagamento del debito privilegiato nei confronti del Comune di Gonzaga per l'IMU relativa all'immobile ceduto.

In data 25 settembre 2018 è stato stipulato il contratto preliminare di cessione relativo al complesso immobiliare sito in Finale Emilia; il valore di tale complesso immobiliare, iscritto tra le attività non correnti destinate alla dismissione, nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018 riflette l'adeguamento al valore di vendita che ha comportato l'iscrizione di una svalutazione di 1,3 milioni di Euro.

Per il complesso immobiliare destinato alla vendita di Mordano ancora in essere alla data di predisposizione del presente bilancio, e per il terreno di Finale Emilia, nel mese di marzo 2018 è stata predisposta una nuova perizia da parte di un esperto indipendente; tali perizie hanno confermato i valori dell'anno precedente.

Per quanto concerne invece il terreno di Maranello, in considerazione del fatto che è stata predisposta perizia da esperto indipendente a gennaio 2017 e che è stato ottenuto un aggiornamento dei valori peritali a settembre 2017 (che ha confermato pienamente i valori della perizia originaria), non è stato ritenuto necessario richiedere ulteriore perizia.

## 4.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### *(i) Immobilizzazioni di proprietà*

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 - Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.



Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il fair value al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

### **(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario**

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.21.

### **(iii) Costi successivi**

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

### **(iv) Ammortamenti**

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 - 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per miglione su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglione è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

## **4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il

processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

#### 4.7 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (*impairment losses*).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività".

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate

#### 4.8 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

##### *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

##### *Diritti marchi e licenze*

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

#### 4.9 IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

### Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating units*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

#### (i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

#### (ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

## 4.10 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

## 4.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al *fair value*.

#### 4.12 ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevati nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.9). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

#### 4.13 RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

#### 4.14 PATRIMONIO NETTO

##### **Capitale sociale**

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

##### **Azioni proprie**

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

##### **Riserva di fair value**

La posta accoglie le variazioni di *fair value*, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a *fair value* con contropartita patrimonio netto.

##### **Altre riserve**

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

##### **Utili a nuovo**

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della

rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Inoltre è compresa in tale voce la riserva di transizione agli IAS/IFRS.

#### 4.15 DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

#### 4.16 PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

##### **(i) Benefici a breve termine**

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

##### **(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)**

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

##### **(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)**

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si è mai avvalso del cosiddetto metodo del corridoio).

Da ultimo, per effetto dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*, il Gruppo nell'esercizio 2013 ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato.

#### 4.17 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2018 sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e tenendo conto delle modifiche legislative già deliberate.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. Inoltre, la società capogruppo ha stanziato l'imposizione differita attiva sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2012.

L'imposizione differita attiva non iscritta per le perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2017 ammonta a 6 milioni di euro; tali imposte differite attive saranno stanziate quando si stimerà la probabilità del recupero.

#### 4.18 FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi in cui il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

#### 4.19 DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

#### 4.20 RICAVI

##### **(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi**

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

##### **(ii) Contributi statali**

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi

ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

### **(iii) Dividendi**

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

## **4.21 COSTI**

### **(i) Canoni di affitti e di leasing operativi**

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

### **(ii) Canoni di leasing finanziari**

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

### **(iii) Proventi ed oneri finanziari**

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale IFRS 9 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

## **4.22. USO DI STIME**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

## **4.23. UTILE PER AZIONE**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

## **4.24 CORREZIONI DI ERRORI**

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto



#### 4.25. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Si precisa che nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM/6064293), secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine:

alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### 5. GESTIONE DEL RISCHIO

##### *Rischio finanziario*

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio".

I rischi finanziari cui il Gruppo è esposto si possono suddividere nelle seguenti categorie:

##### *Rischio di cambio*

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato.

La Società è soggetta principalmente all'esposizione del dollaro americano per le vendite negli Stati Uniti, le relative fatture vengono anticipate sul conto anticipi bancario valutario, per cui viene compensata l'esposizione al rischio.

##### *Rischio di tasso*

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

##### *Rischio di liquidità*

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul *going concern*.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- Monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

##### *Strumenti finanziari derivati*



La Società capogruppo nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (*Interest Rate Swap*) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti.

Al 31 dicembre 2016 il finanziamento oggetto delle operazioni di copertura è costituito dal mutuo in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 6,96 milioni di Euro avendo la Capogruppo, in data 11 luglio 2016, proceduto all'estinzione anticipata dell'IRS stipulato con Banco Popolare di Verona, ad un valore in linea con il valore dello strumento al 30 giugno 2016 e riflesso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato alla data.

Il contratto in essere prevede lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (*strike CAP*) pari al 3,57%.

Tale contratto, che fino al bilancio al 31 dicembre 2015 veniva considerato di copertura con la iscrizione del valore MTM nella riserva di Fair Value (per complessivi Euro 344 migliaia al 31 dicembre 2015), a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito Finanziario verso gli Istituti di Credito non può più essere considerato tale e pertanto, al 30 giugno 2018 è iscritto al Fair Value nella voce "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 38 migliaia relativo al *mark to market* negativo alla data di chiusura del semestre.

L'iscrizione al *fair value* in essere al 30 giugno 2018 ha comportato l'imputazione al conto economico dell'esercizio di un provento pari a Euro 32 migliaia.

## 6. INFORMAZIONI SETTORIALI

### Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione - prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo. Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione per area geografica dei ricavi del gruppo.

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologia di clienti.

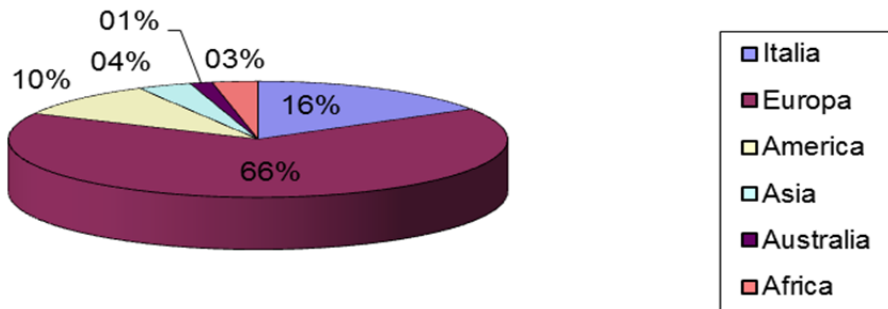
La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

Analisi per area geografica	1° semestre 2018		1° semestre 2017	
	€/000	%	€/000	%
Italia	8.775	10,58%	7.102	8,30%
Europa	62.120	74,92%	64.008	74,78%
Svezia	17.194	20,74%	17.858	20,86%
Francia	8.862	10,69%	9.762	11,40%
Spagna e Portogallo	6.682	8,06%	7.446	8,70%
Finlandia	7.872	9,49%	7.003	8,18%
Germania	7.234	8,73%	7.173	8,38%
Danimarca	2.399	2,89%	2.459	2,87%
Regno Unito	3.257	3,93%	3.321	3,88%
Grecia	1.088	1,31%	1.099	1,28%
Belgio e Lussemburgo	1.204	1,45%	1.030	1,20%
Norvegia	184	0,22%	417	0,49%
Olanda	817	0,99%	802	0,94%
Austria	531	0,64%	578	0,68%
Altri Europa	4.796	5,78%	5.060	5,91%
America	7.043	8,49%	6.883	8,04%
Asia	2.695	3,25%	4.595	5,37%
Australia	1.198	1,44%	1.447	1,69%
Africa	1.079	1,30%	1.562	1,82%
<b>Totale</b>	<b>82.910</b>	<b>100%</b>	<b>85.597</b>	<b>100%</b>

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA	1° semestre 2018		1° semestre 2017	
	Mq/000	%	Mq/000	%
Italia	964	16,29%	815	12,34%
Europa	3.907	66,01%	4.711	71,32%
Nord America	580	9,80%	509	7,71%
Asia	208	3,51%	307	4,65%
Australia	85	1,44%	90	1,36%
Africa	175	2,96%	173	2,62%
<b>Totale</b>	<b>5.919</b>	<b>100%</b>	<b>6.605</b>	<b>100%</b>

### Ripartizione % vendite in Mq per area geografica



## 7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

### 7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto:

Descrizione	Valore al	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Effetto cambio	Valore al
	31/12/2017					30/06/2018
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Terreni	46.753	22			(27)	46.748
Fabbricati costruzioni leggere	123.259	34	(285)		(441)	122.567
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(86.271)	(983)	264		360	(86.630)
<b>Fabbricati costruzioni leggere netto</b>	<b>36.988</b>	<b>(949)</b>	<b>(21)</b>	<b>0</b>	<b>(81)</b>	<b>35.937</b>
Impianti e macchinari	198.830	960	(1.199)		(257)	198.334
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(173.278)	(2.817)	530		125	(175.440)
<b>Impianti e macchinari netto</b>	<b>25.552</b>	<b>(1.857)</b>	<b>(669)</b>	<b>0</b>	<b>(132)</b>	<b>22.894</b>
Attrezzature ind.li e comm.li	6.462				0	6.462
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.903)	(125)	2		0	(6.026)
<b>Attrezzature industriali e comm.li netto</b>	<b>559</b>	<b>(125)</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>436</b>
Altri beni	12.838	58	(1)		(1)	12.894
Fondo ammortamento Altri beni	(12.213)	(91)	1		0	(12.303)
<b>Altri beni netto</b>	<b>625</b>	<b>(33)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>591</b>
Immobilizzazioni in corso	2.201	1.877			(1)	4.077
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>112.678</b>	<b>(1.065)</b>	<b>(688)</b>	<b>0</b>	<b>(242)</b>	<b>110.683</b>

Le principali variazioni delle voce Impianti e Macchinari si riferiscono all'operazione di *lease-back* effettuata dalla controllata portoghese Cinca, che ha venduto macchinari a valore di libro per Euro 0,6 e riacquisitato i macchinari allo stesso importo; per l'operazione suddetta non si rilevano effetti a conto economico.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso è imputabile per Euro 1,3 milioni agli investimenti effettuati dalla controllata portoghese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA per una nuova linea e investimenti della Capogruppo per Euro 438 mila principalmente per nuovo impianto di aspirazione e nuova linea di scelta di produzione.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 30-06-2018	Valore al 31-12-2017
	€/000	€/000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	35.482	35.482
Klittingenberg Dekoramik Gmbh	98	98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246	8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	0	0
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415	2.415
Bellegrove Ceramics Plc	3	3
Hoganas Byggkeramik AB	469	474
Hoganas Biggkeramik AS	16	16
Hoganas Ceramiques France SA	19	19
<b>Totale</b>	<b>46.748</b>	<b>46.753</b>

## 7.2 AVVIAMENTO E ATTIVITA' IMMATERIALI

### 7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd “*impairment test*”). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (*cash generating unit*). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al 31/12/2017	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2018
	€/000	€/000	€/000	€/000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.720	- -	100	1.620
Cinca SA - Portogallo	3.369	-	-	3.369
<b>Totale</b>	<b>5.089</b>	<b>- -</b>	<b>100</b>	<b>4.989</b>

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Al 30 giugno 2018 non sono stati riscontrati indicatori di perdite di valore afferenti le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

### 7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore al 30/06/2018
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
<b>COSTO STORICO</b>					
Costi di sviluppo	4.295				4.295
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	(2.959)	(257)			(3.216)
Costi di sviluppo netto	1.336	(257)	0	0	1.079
Diritti di brevetto industriale	1.374				1.374
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.159)	(30)			(1.189)
Diritti di brevetto netto	215	(30)	0	0	185
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	966	14		12	992
Fondo ammortamento	(882)	(23)			(905)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	84	(9)	0	12	87
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	84	(9)	0	12	87
Altre immobilizzazioni immateriali	788	132		(12)	908
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(483)	(13)	0	0	(496)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	305	119	0	(12)	412
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.940</b>	<b>(177)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.763</b>

I costi di sviluppo sono rappresentati principalmente dagli oneri sostenuti dalla società controllante per il realizzo di nuovi prodotti presentati sul mercato. Tali oneri sono stati capitalizzati, in considerazione della determinazione certa di tali costi e della ragionevole certezza del recupero degli stessi tramite i ricavi derivanti dalla vendita dei nuovi prodotti. Analogamente, per quanto concerne le attività di sviluppo di processo, si tratta di innovazioni al processo produttivo già operative da inizio 2017 che si stima daranno importanti contributi all'efficientamento produttivo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità. L'incremento del periodo è dovuto principalmente agli investimenti effettuati dalla controllata Pukkila relativamente alle migliorie apportate ai negozi in locazione.

### 7.3. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 30 giugno 2018 tale voce pari a 16.419 migliaia di Euro (Euro 17.419 migliaia al 31 dicembre 2017) accoglie il valore attribuibile agli immobili destinati alla vendita e riferiti a terreni per 16.594 migliaia di Euro e fabbricati per 1.125 migliaia di Euro.

Di seguito le variazioni intervenute nel corso del primo semestre del 2018:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 30/06/2018
Terreni	16.594		(1.300)			15.294
Fabbricati	825			300		1.125
<b>Totale</b>	<b>17.419</b>	<b>0</b>	<b>(1.300)</b>	<b>300</b>	<b>0</b>	<b>16.419</b>

La rivalutazione del periodo è data dall'adeguamento del *fair value* dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga al valore di vendita dell'immobile e conseguente al sostenimento, nel semestre, dei costi di pulizia contrattualmente a carico della parte venditrice, che erano stati accantonati nel bilancio in chiusura al 31 dicembre 2017.

L'immobile è stato ceduto al compratore in data 27 luglio 2018, il differenziale negativo, pari ad Euro 280 mila, rispetto al valore netto contabile del cespite, era stato già contabilizzato nel bilancio al 31 dicembre 2017.

La svalutazione si riferisce all'adeguamento al *fair value* del complesso immobiliare sito in Finale, per il quale in data del 25 settembre 2018 è stato stipulato un preliminare di vendita.

Per gli altri complessi immobiliari destinati alla vendita, gli Amministratori, al fine della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 avevano richiesto un aggiornamento dei valori peritali ad un esperto indipendente che aveva confermato i valori di iscrizione. Non si ritiene che, al 30 giugno 2018, vi siano elementi tali da dover modificare tali valori.

#### 7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni

Denominazione	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 30/06/2018
Afin S.p.A.	1.807			36	1.843
Vanguard S.r.l.	2				2
Finmill S.p.A. in liquidazione	93			-93	0
<b>Totale Imprese collegate</b>	<b>1.902</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-57</b>	<b>1.845</b>

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Data situazione contabile	Sede	Capitale sociale €/000	Patrimonio netto totale €/000	Utile (perdita) €/000	% poss €/000	Quota di possesso €/000	Valore di bilancio €/000
Afin S.p.A.	30/06/2018	Modena	6.982	8.775	366	21,01	1.843	1.843
Finmill S.p.A. in liquidazione	31/12/2017	Bologna	1.068	(306)	(17)	33,63	-	-
Vanguard S.r.l.	31/12/2017	Modena	26	5	(23)	40,00	2	2
<b>Totale</b>							<b>1.845</b>	<b>1.845</b>

#### 7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

##### 7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2018 sono pari a zero.

### 7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 30 giugno 2018 riguardano:

- gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalla società controllata Cinca SA;
- n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo.

Nel corso del mese di marzo 2018 sono state vendute sul mercato 205 mila azioni Mediobanca detenute dalla società controllata Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A. per un controvalore di Euro 1,9 milioni, con la realizzazione di una plusvalenza di 288 mila Euro iscritta nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.

Le variazioni di *fair value*, come previsto dallo IFRS 9, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" del 30 giugno 2018.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti:

	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Adegua- al Fair Value	Valore al 30/06/2018
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Azioni Mediobanca detenute da Cinca	11.395		(1.939)	(1.498)	7.958
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581				581
<b>Totale</b>	<b>11.976</b>	<b>0</b>	<b>(1.939)</b>	<b>(1.498)</b>	<b>8.539</b>

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti acquisiti dalla capogruppo per effetto della incorporazione dalla società United Tiles S.r.l. avvenuta nel 2017, con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di *fair value*:

Denominazione	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II	1.142	-1.142	0
Gelsominos	565	-565	0
<b>Totale</b>	<b>1.707</b>	<b>1.707</b>	<b>0</b>

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquisire *capital gains* attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l'incerta recuperabilità dei crediti il valore è stato completamente svalutato già in precedenti esercizi.

### 7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al *fair value* come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:



Denominazione	% poss.	30/06/2018	31/12/2017
		€/000	€/000
Modena Golf Country Club	0,0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	0,0	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10,0	180	180
Gruppo C.B.S. S.p.A.	0,9	36	36
San Valentino Lago S.r.l.	0,1	13	13
Gas Intensive	-	1	1
Cargo Clay S.r.l.	3,3	33	33
Ceramica Interrompibilità	-	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	12,5	1	1
Altre imprese minori – Portogallo	-	64	64
Betre AB – Svezia		-	3
Altre imprese minori – Svezia		1	2
<b>Totale</b>		<b>372</b>	<b>376</b>

## 7.7 CREDITI VERSO ALTRI

### 7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Crediti verso il personale	10	14
Altri crediti	124	486
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>134</b>	<b>500</b>

Gli altri crediti al 31 dicembre 2017 si riferivano principalmente ai crediti di imposta relativi ai nuovi investimenti effettuati dalla Capogruppo, crediti che trovano parziale contropartita nel passivo (risconti passivi) per le quote del contributo non ancora maturate economicamente.

Il decremento degli altri crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'utilizzo da parte della Capogruppo dell'ultima tranche del credito d'imposta per 363 migliaia di Euro. La voce altri crediti è composta principalmente da depositi cauzionali.

### 7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Risconti attivi	2.151	1.485
Ratei attivi	320	364
Crediti verso il personale	269	268
Crediti verso erario per IVA	985	1.009
Altri crediti tributari	239	442
Crediti diversi	1.046	1.720
<b>Totale Altri crediti</b>	<b>5.010</b>	<b>5.288</b>

L'incremento dei risconti attivi è principalmente dovuto ai costi sostenuti dalla Capogruppo e dalle controllate per il Cersaie 2018, che avranno maturazione economica nel mese di settembre 2018.

Il decremento dei Crediti Diversi è principalmente imputabile all'effetto netto dell'incremento per i crediti da contributi energetici iscritti dalla controllata portoghese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA per 240 migliaia di Euro e dal decremento per effetto della vendita dei certificati bianchi (riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.) detenuti dalla Capogruppo per 651 migliaia di Euro, e all'incasso di rimborsi assicurativi riconosciuti nel 2017 alla Capogruppo per 461 migliaia di Euro ..

Il decremento degli altri crediti tributari è dato principalmente dalla CC hoganas Sweden, a fronte del saldo delle imposte di competenza.

## 7.8 CREDITI FINANZIARI

### 7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	90	77
Crediti finanziari verso Fin-Anz S.p.A.	38	38
Crediti finanziari verso Monoforte S.r.l. in liquidazione	2	2
Crediti finanziari verso La servizi generali S.r.l.	1	1
Altri crediti finanziari in Klingenberg	43	
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>118</b>

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura del periodo.

## 7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Crediti verso clienti	34.624	30.282
Crediti verso imprese correlate	281	266
Fondo Svalutazione crediti	(1.987)	(2.197)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>32.918</b>	<b>28.351</b>

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 32,9 milioni di euro (28,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato incluso gli effetti dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2017 deriva principalmente dalla stagionalità del business, e quindi del fatturato, che storicamente si riflette in un valore di crediti del semestre superiore al valore di fine anno.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2017	2.197
Utilizzo dell'esercizio	(330)
Accantonamento dell'esercizio	124
Effetto variazione cambi	(4)
<b>Saldo al 30-06-2018</b>	<b>1.987</b>

Gli accantonamenti del periodo hanno contropartita per 54 migliaia di Euro le altre riserve del Patrimonio Netto per effetto dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9 sul bilancio di apertura e per 70 migliaia di Euro la voce "Altri costi operativi"

## 7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.450	5.569
Prodotti in corso e semilavorati	2.608	2.216
Prodotti finiti e merci	67.113	68.416
<b>Totale</b>	<b>75.171</b>	<b>76.201</b>

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore rispettivamente 0,3 milioni di euro e di 6,5 milioni euro (rispettivamente 0,3 milioni di euro e 6,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

## 7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Depositi bancari e postali	1.831	1.428
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	633	138
<b>Totale</b>	<b>2.464</b>	<b>1.566</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

## 7.12. PATRIMONIO NETTO

### 7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

<b>Saldo finale capitale sociale</b>	<b>62.362</b>
Capitale sociale sottoscritto ancorché non versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.251

### 7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2018	2017
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-3.068.594	-3.095.394
Azioni in circolazione al 1° gennaio	78.766.163	78.739.363
Azioni proprie acquistate	0	0
Azioni proprie cedute	0	26.800
<b>Totale azioni in circolazione al 30 giugno</b>	<b>78.766.163</b>	<b>78.766.163</b>

Al 30 giugno 2018 la società capogruppo detiene n 3.068.594 azioni proprie (pari al 3,750% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,592 per un controvalore di 1.817 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 30 giugno 2018 è classificato, in conformità allo IAS 32 a riduzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale al 30 giugno 2018 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.766.163 azioni pari a 62.362 euro migliaia

### 7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.362	—	—
Riserva legale	1.681	B	—
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione *</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	5.944	A B C	5.944
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	0		—
Utili (perdite) a nuovo	-44.551	-	—
<b>TOTALE</b>	<b>80.833</b>	<b>-</b>	<b>61.341</b>
<b>Quota non distribuibile***</b>			<b>44.551</b>
<b>Residuo distribuibile</b>			<b>16.790</b>

#### Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale    B: copertura perdite    C: distribuzione ai soci

\* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila Euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila Euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila Euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila Euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

\*\* Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

\*\*\* Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila Euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila Euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila Euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

**Riserva di fair value**

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value delle attività finanziarie destinate alla vendita.

**Utilizzo delle riserve**

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI ESERCIZI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.362	2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017		-41 -269 -164 -178 234 47 -4 6
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva conversione bilanci	-3.342			
Riserva di fair value	1.164	2010 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018		160 -1.232 -882 1.064 2.350 -1.137 1.588 -1.359
Utili a nuovo	-42.523	2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018		-8.311 -16.136 -5.237 -15.124 -20.186 -15.994 -21.239 -10.079 -12.211
<b>TOTALE</b>	<b>81.103</b>			

**Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)**

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società Capogruppo:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
<b>TOTALI</b>	<b>16.617</b>	<b>38.653</b>	<b>55.270</b>

Si precisa che, avendo la Società Capogruppo eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

#### 7.12.4 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Al 30 giugno 2018 le perdite a nuovo risultano pari a 48.523 migliaia di euro con una variazione in aumento di 12.211 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 76.010 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

#### 7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2018 non sono stati pagati dividendi.

#### 7.12.6. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2017	Variazioni patrimoniali	Risultato 30 giugno 2018	Totale patrimonio netto 30 giugno 2018
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	72.007	-46	-6.140	65.821
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	6.103	10	-3.432	2.681
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	-119	-1.359	0	-1.478
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	-957		-87	-1.044
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	-1.825		31	-1.794
<b>Totale di pertinenza del gruppo</b>	<b>75.209</b>	<b>-1.395</b>	<b>-9.628</b>	<b>64.186</b>
Totale di pertinenza dei terzi	0	0	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>75.209</b>	<b>-1.395</b>	<b>-9.628</b>	<b>64.186</b>

**7.13 FINANZIAMENTI****7.13. 1 Finanziamenti Non Correnti**

	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	7.579	43.447
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	7.769	18.279
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>15.348</b>	<b>61.726</b>

**Debiti verso banche oltre 12 mesi**

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa al primo semestre 2018:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	43.447
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>43.447</b>
Incremento	225
Riversamento beneficio da ristrutturazione	1.534
Giroconto per quota a breve termine	(38.010)
Decrementi	(8)
Altri movimenti	391
<b>Saldo al 30 giugno 2018</b>	<b>7.579</b>
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	7.579
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	

I debiti verso banche a lungo al 30 giugno 2018, per un totale di 7,6 milioni di Euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 35,8 milioni di Euro per effetto principalmente della riclassifica tra i debiti verso banche a breve termine delle rate del finanziamento (c.d. "consolido") a seguito del mancato e puntuale pagamento della rata scaduta il 30 giugno 2018 e della necessità di addivenire ad una nuova manovra finanziaria.

Si ricorda inoltre che l'importo del c.d. "consolido" era stato iscritto al 30 giugno 2016 al netto di un provento di Euro 2,5 milioni derivante dall'applicazione del Principio Contabile internazionale IAS 39 che prevede che una variazione sostanziale delle condizioni di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa debba essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Tale provento è stato ripartito fino all'esercizio 31.12.2017 in base alla durata della convenzione secondo il criterio del costo ammortizzato; al 30 giugno 2018, conseguentemente al mancato pagamento della rata di rientro del debito prevista per il 30 giugno 2018 ed alla successiva necessità manifestata di predisporre un nuovo Piano Industriale ed una conseguente Nuova Manovra finanziaria è stato speso a conto economico l'intero importo del beneficio residuo, per un importo pari a 1,7 milioni di Euro.

Gli incrementi del periodo sono relativi all'apertura di un nuovo finanziamento bancario accesso dalla controllata portoghese Cinca nel mese di giugno 2018, e dell'apertura di un nuovo finanziamento bancario da parte della controllata svedese CC Hoganas.

A garanzia dei suddetti finanziamenti ipotecari, sono state mantenute le garanzie ipotecarie di primo grado concesse in favore delle Banche - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di Euro, 8,55 milioni di Euro ed 1,95 milioni di Euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località

Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano. Il valore residuo di tali debiti garantiti al 30 giugno ammonta a 6,8 milioni di Euro.

Infine, il 21 del mese di novembre 2013 la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di Euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di Euro 12 milioni. Al 30 giugno 2018 il valore di tale finanziamento, corrispondente alla prima, seconda e terza rendicontazione ammonta a 7,2 milioni di Euro (importo espresso al lordo del contributo ex L.46/82). Il debito residuo al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 6 milioni.

### **Debiti verso altri finanziatori a lungo termine**

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 4,9 milioni di euro, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA (Euro 14,8 milioni al 31 dicembre 2017; il decremento è imputabile al fatto che, mentre al 31 dicembre 2017 il rinnovo di tali strumenti era sostanzialmente automatico e, conseguentemente, il management della società li considerava a lungo termine, nel corso del primo semestre le banche hanno escluso l'ipotesi di rinnovo automatico e gli strumenti hanno quindi assunto durata entro un periodo di 12 mesi), il debito residuo in capo alla Capogruppo relativo all'accensione di contratti di *leasing* finanziario e di finanziamenti con controparti non bancarie per un totale di Euro 2.329 migliaia avvenuti principalmente nell'esercizio 2014.

L'incremento del periodo è relativo al nuovo contratto di leasing sottoscritto dalla controllata spagnola Cinca a seguito degli investimenti effettuati per gli impianti e macchinari di produzione.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 38 migliaia di euro, rispetto a 70 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I debiti della società Cinca SA sono assistiti da *covenant finanziari* basati sul valore dell'Ebitda, del Patrimonio netto, della Posizione finanziaria netta; al 31 dicembre 2017 tali *covenant* risultavano rispettati

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €/000
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	17.915
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	364
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>18.279</b>
Incrementi	432
Decrementi	(609)
Giroconto per quota a breve termine	(10.333)
<b>Saldo al 30 giugno 2018</b>	<b>7.769</b>
Di cui	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	7.278
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	491

### **7.13.2 FINANZIAMENTI CORRENTI**

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:



	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Debiti verso soci per finanziamenti	6.857	6.714
Debiti verso banche entro 12 mesi	67.473	26.491
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	12.506	4.987
Debiti verso società correlate	3.619	3.541
<b>Totale</b>	<b>90.455</b>	<b>41.733</b>

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

#### **Debiti verso soci per finanziamenti**

	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Fincisa S.p.A	1.546	1.510
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	5.311	5.204
<b>Totale Debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>6.857</b>	<b>6.714</b>

Trattasi di finanziamenti fruttiferi a revoca e privi di clausole di postergazione.

#### **Debiti verso banche entro 12 mesi**

	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Conti correnti/Utilizzi SBF	10.115	8.493
Finanziamenti export	10.156	9.631
Finanziamenti a breve termine	40.207	4.015
Quote a breve mutui	6.995	4.352
<b>Totale debiti a breve verso banche</b>	<b>67.473</b>	<b>26.491</b>

L'incremento dei debiti verso banche a breve si riferisce per circa 1,1 milioni ad un maggiore utilizzo da parte della Capogruppo delle linee di anticipazioni a breve termine per effetto della stagionalità dei ricavi, per circa 1,7 milioni per finanziamenti a breve accessi dalla Pukkila.

La voce finanziamenti a breve termine si incrementa a seguito della riclassifica a breve dell'intero importo del finanziamento relativo Accordo di Ristrutturazione sottoscritto nel 2016 dalla Capogruppo, come ampiamente indicato al paragrafo "Fattori Critici di Rischio e considerazioni sul *going concern*" della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, non sono state rimborsate.

#### **Debiti verso altri finanziatori a breve termine**

La voce pari ad Euro 12.506, con un incremento di Euro 7,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2017, l'incremento è dovuto principalmente alla conversione, pari a 8,8 milioni di Euro di parte dei finanziamenti da lungo termine in finanziamenti a breve termine nella controllata portoghese Cinca.

La restante parte del conto include principalmente la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario accesi nell'esercizio e in esercizi precedenti per circa 2.883 migliaia di Euro, di cui 2.883 migliaia di euro relativi alla Capogruppo e, per circa 273 migliaia di euro, la parte corrente di un finanziamento concesso da una controparte non bancaria alla società capogruppo garantito da un'ipoteca legale sullo stabilimento produttivo della controllante.

#### **Debiti verso società correlate**

	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Afin S.r.l.	3.619	3.541
<b>Totale Debiti verso società collegate per finanziamenti</b>	<b>3.619</b>	<b>3.541</b>

La voce include i debiti verso Afin S.r.l. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

#### 7.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€/000	€/000
<b>Al 1° gennaio 2018</b>	<b>14.302</b>	<b>-22.292</b>
Differenze cambio	-	-
Incrementi	1.181	1
Adeguamento aliquota		
Altri utilizzi dell'esercizio	-601	343
<b>Al 30 giugno 2018</b>	<b>14.882</b>	<b>-21.948</b>

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2018	31/12/2017
	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€/000	€/000	€/000	€/000
<b>Non correnti</b>				
Attività materiali			-21.182	-21.344
Rimanenze di magazzino	1.734	1.688	-661	-839
Passività per indennità clientela agenti				
Passività per benefit e oneri dipendenti	98	98	0	0
Fondi rischi e crediti	550	698		
Perdite fiscali pregresse	12.037	11.337		
Altri	463	481	-105	-109
<b>Totale</b>	<b>14.882</b>	<b>14.302</b>	<b>-21.948</b>	<b>-22.292</b>

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nell'esercizio ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

## 7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Fondi pensione	4.389	4.610
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.112	1.089
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	4.854	5.019
<b>Totale</b>	<b>10.355</b>	<b>10.718</b>

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono principalmente in capo alla controllante. I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Byggkeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

**Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Variazioni	Importo €/000
Riporto dati al 31/12/2017	5.019
Incremento dell'esercizio	503
Decremento per erogazioni dell'esercizio	(732)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	64
<b>Totale al 30 giugno 2018</b>	<b>4.854</b>

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 30 giugno 2018, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2018	2017
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	0,98%	0,88%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione ( <i>turnover</i> )			
Dirigenti	%	0,50%	3,50%
Impiegati		2,00%	3,50%
Intermedi		3,00%	3,50%
Operai		3,00%	3,50%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,50%	1,5%-2,00%

## 7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2018
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Fondo rischi controversie legali in corso	799	130	(236)	-	693
Altri minori	123	28	(1)	-	150
<b>Totale</b>	<b>922</b>	<b>158</b>	<b>(237)</b>	<b>-</b>	<b>843</b>

La movimentazione del periodo del fondo rischi controversie legali in corso, con un incremento di 130 migliaia di Euro ed un utilizzo di 236 migliaia di Euro si riferisce, rispettivamente, ai costi che si stima di

sostenere ed ai costi sostenuti per la riorganizzazione e per le controversie legali in capo alla Capogruppo.

La voce Altri minori è composta principalmente dall'accantonamento in capo alla controllata Hoganas Céramiques de France per controversie legali.

### 7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Debiti verso fornitori	46.395	43.104
Debiti verso altre imprese correlate	4.386	4.192
<b>Totale</b>	<b>50.781</b>	<b>47.296</b>

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

#### *Debiti verso altre imprese correlate*

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	3.375	3.181
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	986	986
La Servizi Generali S.r.l.	25	25
<b>Totale</b>	<b>4.386</b>	<b>4.192</b>

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

### 7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Debiti verso istituti previdenziali	1.895	2.261
Debiti diversi	10.849	6.772
Fondi rischi a breve termine	603	82
Ratei e risconti passivi	810	1.773
<b>Totale</b>	<b>14.157</b>	<b>10.888</b>

#### *Debiti diversi*

L'importo degli altri debiti è formato da:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Debiti verso dipendenti	5.718	3.534
Debiti verso clienti	1.326	879
Altri minori	3.805	2.359
<b>Totale altri debiti</b>	<b>10.849</b>	<b>6.772</b>

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 30 giugno 2018, l'incremento è imputabile principalmente al debito per ratei ferie maturate e non godute, e per i ratei di mensilità aggiuntive.

I debiti verso clienti sono relativi principalmente ai premi riconosciuti dal Gruppo alla propria clientela.

La voce Altri minori si incrementa principalmente per Euro 750 migliaia di Euro per la caparra confirmatoria ricevuta dalla Capogruppo dall'acquirente dello stabilimento sito a Bondeno, per la compravendita dell'immobile che si è conclusa nel mese di luglio 2018.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

### 7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
	€/000	€/000
Erario per imposte correnti	497	1.214
Erario per IRPEF	1.296	1.349
Erario per I.V.A.	1.417	812
Altri debiti verso l'Erario	4.080	3.547
<b>Totale</b>	<b>7.290</b>	<b>6.922</b>

La voce altri debiti verso l'erario è composta principalmente dal debito della Capogruppo per la tassa sugli immobili - Imposta municipale Unica- l'incremento del periodo è relativo al debito maturato nel primo semestre 2018 per l'acconto da versare.

### 7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IFRS 15 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 30 giugno 2018 sono pari ad Euro 82.910 migliaia (85.597 al 30 giugno 2017) sono rappresentanti il "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi.

Le vendite in volumi per il primo semestre 2018 ammontano a 5,9 milioni di mq rispetto a 6,6 milioni di mq del corrispondente periodo dell'esercizio 2017.

Relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si rimanda alle Informazioni settoriali illustrate nei precedenti paragrafi.

Nei primi sei mesi del 2018 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 82,9 milioni di Euro, in diminuzione (3,2%) rispetto ai 85,6 milioni di Euro dello stesso periodo del 2017 (decremento meno che proporzionale rispetto alla riduzione in termini di volumi pari al 10,6%).

Come richiesto dall'IFRS 15 si da informativa della tempistica di riconoscimento dei ricavi:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
	€ 000	€ 000
Beni trasferiti in un momento specifico	82.910	85.597
Servizi trasferiti nel corso del tempo	0	0
<b>Ricavi totali da contratti con clienti</b>	<b>82.910</b>	<b>85.597</b>

I ricavi del Gruppo sono relativi alla vendita di beni per i quali il ricavo è riconosciuto nel determinato momento in cui il controllo dell'attività viene trasferito al cliente, in base all' incoterm identificato dal contratto-, il trasferimento del controllo avviene in un preciso momento temporale.

### 7.21. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi e proventi pari ad Euro 2.680 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 1.424 al 30 giugno 2017) includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

L'incremento del periodo pari ad Euro 1,2 milioni è principalmente afferente alla plusvalenza realizzata dalla controllata portoghese Cinca sulla vendita dei certificati ETS per Euro 0,3 e dai certificati TTE e verdi riconosciuti alla Cinca per 0,5 mila Euro ed alla Capogruppo per 0,5 mila Euro (pari a 0,28 al 30 giugno 2017).

### 7.22. COSTI PER ACQUISTI

I costi per acquisti pari a Euro 31.772 migliaia (28.752 migliaia di Euro al 30 giugno 2017) includono, oltre l'acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo, i costi per la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

### 7.23. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi pari a Euro 27.897 migliaia (28.883 migliaia di Euro al 30 giugno 2017) includono principalmente il costo per l'energia, le lavorazioni esterne, i trasporti, i costi di godimento beni di terzi, le provvigioni.

### 7.24. COSTO DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi.

#### 7.24.1 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media I semestre 2018	Media esercizio 2017	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	19	22	16	21	(5)
Impiegati	339	354	326	351	(25)
Operai	706	692	714	698	16
<b>Totale</b>	<b>1.064</b>	<b>1.068</b>	<b>1.056</b>	<b>1.070</b>	<b>(14)</b>

#### 7.24.2 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi			
	Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Andrea Zannoni	Chairperson	01.01.2018/30.06.2018	104			
Maurizio Piglione	Managing Director	01.01.2018/30.06.2018	104			
Anna Zannoni	Director	01.01.2018/30.06.2018	102			9
Davide De Marchi	Director	01.01.2018/30.06.2018	6			
Annalisa Catelani	Independent Director	01.01.2018/07.05.2018	8			
Franco Vantaggi	Independent Director	01.01.2018/07.05.2018	8			
Anela Kurshumi	Independent Director	08.05.2018/30.06.2018	2			
Cristiano Musi	Independent Director	08.05.2018/30.06.2018	2			
Matteo Davoli	General Manager	01.01.2018/30.06.2018	0			60
	<b>Total</b>		<b>335</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>69</b>
Giovanni Zanasi	Auditor	01.01.2018/30.06.2018	9			
Maurizio Tostati	Auditor	01.01.2018/30.06.2018	6			
Rosa Pipitone	Auditor	01.01.2018/30.06.2018	6			
	<b>Total</b>		<b>21</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

La colonna “Altri compensi” comprende le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente ed escludendo gli oneri previdenziali a carico della società)

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nelle società del Gruppo.

Cognome e Nome Carica Ricoperta	Modalità di possesso	Società partecipata	Azioni al 31/12/2017	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni al 30/06/2017	% di possesso sul
Zannoni Andrea - Presidente	(Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-		51.076.730	62,41%
Zannoni Anna - Consigliere							

\*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio

## 7.25. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

## 7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017
	€/000	€/000
Altri accantonamenti	238	93
Oneri diversi di gestione	3.229	1.852
Svalutazione crediti attivo circolante	71	163
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	-	2.850
<b>Totale altri costi</b>	<b>3.538</b>	<b>4.958</b>

La voce altri accantonamenti include lo stanziamento a fondo rischi effettuato dalla Capogruppo per Euro 130 e lo stanziamento del fondo indennità clientela per 100 mila Euro (93 mila Euro al 30.06.2017).

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente: la svalutazione dell'immobile sito a Finale Emilia per 1,3 milioni di Euro, perdite su crediti per 148 migliaia di euro (143 euro migliaia al 30 giugno 2017), imposte e tasse diverse 960 migliaia di euro (1.025 euro migliaia al 30 giugno 2018), altri costi operativi per 695 migliaia di Euro (480 euro migliaia al 30 giugno 2017, costi relativi alla ristrutturazione aziendale di della controllata OY Pukkila): tali costi si riferiscono principalmente a oneri straordinari a seguito di risoluzioni contrattuali di rapporti ritenuti non strategici ed eccessivamente onerosi per la Capogruppo e per la controllata OY Pukkila, ed ai costi di dismissione del sito di Bondeno ulteriori rispetto a quanto stimato nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017.

## 7.27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2018	30/06/2017
	€/000	€/000
<b>Proventi</b>		
Proventi da partecipazioni	288	7
Interessi attivi bancari/postali	-	-
Interessi attivi da imprese correlate	17	17
Altri interessi attivi	17	3
Utili su cambi	83	413
Utili da valutazione di strumenti finanziari derivati		
Altri proventi finanziari	37	56
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>442</b>	<b>496</b>
<b>Oneri</b>		
Interessi passivi a imprese correlate	(221)	(221)
Perdite da valutazione di strumenti finanziari derivati	-	-
Interessi passivi bancari	(2.613)	(1.135)
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(240)	(252)
Interessi passivi su leasing	(108)	(117)
Altri oneri finanziari	(101)	(85)
Perdite su cambi	(533)	(471)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(3.816)</b>	<b>(2.281)</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(3.374)</b>	<b>(1.785)</b>

Gli oneri finanziari netti si incrementano di Euro 1.589 a seguito principalmente del riversamento dell'intero beneficio di ristrutturazione a seguito del mancato pagamento della rata finanziaria del 30 giugno 2018 dell'Accordo di ristrutturazione (c.d. "consolido").

### *Interessi attivi da imprese correlate*



Descrizione	30/06/2018	30/06/2017
	€/000	€/000
Kabaka S.p.A (obbligazioni)	17	17
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

### Interessi passivi a imprese correlate

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017
	€/000	€/000
Fincisa S.p.A.	36	36
Afin S.r.l.	78	78
CISF Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano	107	107
<b>Totale</b>	<b>221</b>	<b>221</b>

Gli oneri finanziari verso Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. derivano da un finanziamento oneroso, a condizioni normali di mercato, di 4.100 euro migliaia mentre gli oneri finanziari verso le società Afin S.r.l e Fincisa S.p.A. derivano da finanziamenti onerosi, a condizioni normali di mercato, contratti dalla società capogruppo.

### 7.28. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

	30/06/2018	30/06/2017
	€/000	€/000
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	36	40
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles SA		
Svalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	(96)	(6)
di altre partecipazioni		
<b>Totale</b>	<b>(60)</b>	<b>34</b>

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano l'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.

### 7.29. IMPOSTE

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017
	€/000	€/000
Imposte correnti	-	328
Imposte differite generate/ riversate a conto economico nell'esercizio	(592)	(1.791)
<b>Totale</b>	<b>(592)</b>	<b>(1.463)</b>

Le imposte correnti del semestre si riferiscono principalmente alla fiscalità afferente alcune società controllate.

La fiscalità differita si riferisce principalmente al riversamento delle imposte differite passive e di imposte differite attive sui fondi rettificativi dell'attivo.

### 7.30. RISULTATO PER AZIONE

#### *Risultato per azione base*

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante il periodo di riferimento calcolato come segue:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo €/000	(9.628)	(6.573)
Numero medio di azioni al 30 giugno (migliaia)	78.766	78.765
Utile (perdita) per azione base al 30 giugno	(0,122)	(0,083)

#### *Risultato per azione diluito*

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

### 7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Al 30 giugno 2018 i valori iscritti direttamente nel patrimonio netto concernono principalmente:

- gli utili da rimisurazione sui piani a benefici definiti per 64 migliaia di Euro;
- il decremento della riserva di fair value per 1.696 migliaia di Euro concernente la valutazione dei titoli Mediobanca detenuti dalle controllate Cinca al netto del relativo effetto fiscale;
- la conversione all'Euro dei bilanci e delle transazioni delle società estere, positivo per 69 migliaia di Euro;
- gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 9 per Euro 41 migliaia, già al netto dell'effetto fiscale
- il relativo effetto fiscale, ove applicabile.

### 8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nel corso del primo semestre 2018.

### 9. RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate). Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti più significativi derivano da:

- contratti di affitto stipulati con la società correlata B.I. Beni Immobili S.p.A. relativi a magazzini e uffici.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Rettifiche attività finanziarie	
	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17	30-giu-18	30-giu-17
<b>Società collegate</b>										
Afin S.r.l.							78	78	36	40
Vanguard S.r.l.										-6
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A.	1	1	-1	-1			36	36		
Arca S.p.A.	6	6	-1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S	1	1	-1	-1			107	107		
Finanziaria Nordica S.p.A.	1	1								
Beni Immobili S.p.A.	1	1	250	315						
I Lentischi S.r.l.										
La Servizi Generali Srl										
Fin Mill S.r.l. in liquidazione									-96	
Kabaca S.p.A.					17	17				
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>247</b>	<b>312</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>221</b>	<b>221</b>	<b>-60</b>	<b>34</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>85.590</i>	<i>87.021</i>	<i>63.207</i>	<i>62.593</i>	<i>442</i>	<i>496</i>	<i>3.816</i>	<i>2.281</i>	<i>-60</i>	<i>34</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,5%</b>	<b>3,9%</b>	<b>3,5%</b>	<b>5,8%</b>	<b>9,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

## Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali	
	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17	30-giu-18	31-dic-17
<b>Società collegate</b>												
Afin S.r.l.									3.619	3.541		
Vanguard S.r.l.					3	3						
<b>Altre imprese correlate</b>												
Arca S.p.A.					167	159						
Fincisa S.p.A.					23	21			1.546	1.510		
I Lentischi S.r.l.					13	13						
Kabaca S.p.A.	581	581	90	78								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					19	17			5.311	5.204	986	986
La Servizi Generali					15	15					25	25
B.I. Beni Immobili S.p.A.					27	25	86	86			3.375	3.181
Monoforte S.r.l.			2	2								
Finanziaria Nordica S.p.A.					14	13						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>130</b>	<b>118</b>	<b>281</b>	<b>266</b>	<b>86</b>	<b>86</b>	<b>10.476</b>	<b>10.255</b>	<b>4.386</b>	<b>4.192</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>8.539</i>	<i>11.976</i>	<i>174</i>	<i>118</i>	<i>32.918</i>	<i>28.351</i>	<i>5.010</i>	<i>5.288</i>	<i>55.088</i>	<i>41.733</i>	<i>50.781</i>	<i>47.296</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>6,8%</b>	<b>5,85%</b>	<b>74,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,9%</b>	<b>0,87%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,55%</b>	<b>19,0%</b>	<b>25,82%</b>	<b>8,6%</b>	<b>7,73%</b>

## 10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

## 11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalla società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. alla data di chiusura del 30 giugno 2018:

<b>Denominazione Società partecipata</b>	<b>Sede</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Modalità di possesso</b>	<b>Denominazione società partecipante</b>
<b><u>Società controllate :</u></b>				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		1		CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		4,688		Azioni proprie
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	100	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Evers AS	Danimarca	100	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	Proprietà	Evers AS
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		97,17		Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
<b><u>Società Collegate :</u></b>				
Afin S.r.l.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.r.l. in liquidazione	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Studio Betre AB	Svezia	13,3	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,3	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Maurizio Piglione in qualità di Amministratore Delegato e Simona Manzini in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

S. Antonino di Casalgrande, 19 dicembre 2018

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Maurizio Piglione

Simona Manzini



**GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.**

Relazione di revisione contabile limitata  
sul bilancio consolidato semestrale abbreviato  
al 30 giugno 2018

Protocollo n. RC006312018BD0527

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

---

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di determinazione del risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e controllate ("Gruppo Ceramiche Ricchetti") al 30 giugno 2018. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

---

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

---

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ceramiche Ricchetti al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

---

### Richiamo di informativa

Pur non esprimendo una conclusione con rilievi, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti rilevanti già commentati dagli Amministratori nella sezione 1 "Relazione sulla gestione" e in particolare al paragrafo "Fattori critici di rischio e considerazioni sul going concern".

Il Consiglio di Amministrazione della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (la "Capogruppo") in data 29 giugno 2016 aveva approvato il piano industriale e finanziario che copriva l'arco temporale 2016-2021 (il "Piano 2016-2021"), su cui era basato l'accordo di ristrutturazione dei debiti finanziari della Capogruppo sottoscritto dall'emittente e dagli istituti di credito interessati in data 30 giugno 2016.



Il Piano 2016-2021 prevedeva una serie di azioni correttive, tra cui la chiusura di uno stabilimento e di un sito logistico e la realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e dei processi industriali. Le banche creditrici, preso atto dei contenuti del Piano 2016-2021 oggetto di attestazione da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'art. 67 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, si erano rese disponibili a sottoscrivere la manovra finanziaria a supporto del piano che prevedeva, tra l'altro, la conferma delle linee a breve termine, il riscadenziamento nel lungo periodo di debiti a breve termine, la moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio-termine per un periodo di due anni con la rimodulazione dei relativi piani di ammortamento e la riduzione degli oneri finanziari su tutte le esposizioni bancarie.

In tale circostanza erano stati altresì rinegoziati i parametri finanziari (*financial covenants*) relativi ai debiti finanziari, in linea con le previsioni prospettiche contenute nel Piano 2016-2021. Tali *financial covenants* erano risultati sostanzialmente rispettati dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e pienamente rispettati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nell'ambito del primo semestre 2018, tuttavia, gli Amministratori indicano come per effetto di una serie di fattori concomitanti, si sia determinato un inasprimento della situazione di tensione finanziaria in cui si è trovata ad operare la Società, che non ha consentito alla stessa di onorare il pagamento delle rate dei debiti oggetto di ristrutturazione in scadenza al 30 giugno 2018. La Società si è altresì trovata nella condizione di dover rinegoziare i termini di pagamento di debiti commerciali e chiedere la rateazione di alcuni debiti tributari e previdenziali scaduti.

Il semestre chiuso al 30 giugno 2018 si è chiuso con una perdita di Euro 9,6 milioni e la posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2018 risultava pari a 94,6 milioni di euro, in aumento rispetto agli 89,1 milioni di euro al termine dell'esercizio precedente.

A fronte di tale scenario, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 luglio 2018 ha individuato le linee guida di una nuova manovra correttiva con interventi sia sotto il profilo industriale che finanziario, poi illustrata agli istituti di credito interessati in data 18 luglio 2018.

In data 10 agosto 2018, la controllante Fincisa S.p.A. e un altro azionista di minoranza, hanno sottoscritto un accordo con un investitore istituzionale finalizzato al trasferimento a quest'ultimo della maggioranza delle azioni della Società. Tale accordo prevede, quale condizione, che siano definiti con gli istituti di credito finanziatori accordi per il riequilibrio finanziario della Società sulla base di un nuovo piano di risanamento attestato ai sensi dell'art. 67 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267.

In tale ottica la Società ha redatto, con il supporto di un *advisor* specializzato, un nuovo piano industriale 2019-2023 finalizzato alla presentazione agli istituti di credito creditori di una manovra finanziaria tesa alla formalizzazione di un nuovo accordo di ristrutturazione del debito, che prevede azioni per il rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società tramite l'iniezione di nuove risorse finanziarie per circa 30 milioni di euro, il mantenimento delle linee finanziarie in essere da parte degli attuali istituti di credito e la conversione in strumenti finanziari partecipativi di debiti finanziari pregressi pari a circa 33,9 milioni di euro.

Tale manovra finanziaria, a giudizio degli amministratori, consentirebbe alla Società di riequilibrare la propria situazione patrimoniale e finanziaria, dotando altresì il Gruppo delle risorse necessarie allo sviluppo cogliendo nuove opportunità economiche e commerciali nei settori strategici di operatività.

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2018 ha approvato la versione definitiva del piano industriale 2019-2023 unitamente alla proposta di manovra finanziaria e, nel valutare l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, indica di aver considerato i seguenti aspetti:

- gli esiti delle attività svolte dal professionista indipendente incaricato della verifica della fattibilità del Piano 2019-2023 e della veridicità dei dati su cui lo stesso si fonda, ai sensi dell'art. 67 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, come riassunte dallo stesso nella relazione preliminare datata 4 dicembre 2018;
- gli impegni assunti dall'investitore istituzionale nell'accordo del 10 agosto 2018 sopra citato;
- lo stato di avanzamento dell'iter approvativo della nuova manovra finanziaria da parte degli istituti di credito interessati, come riferito dal legale del ceto bancario tramite l'agente.

---

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, nonostante i rischi e le incertezze a cui il Gruppo risulta correntemente esposto, il nuovo accordo di ristrutturazione del debito con gli istituti di credito possa ragionevolmente essere finalizzato già nell'incontro fissato per il giorno 21 dicembre 2018, con il conseguente perfezionamento dell'accordo di investimento con il partner istituzionale e l'apporto delle risorse finanziarie necessarie a permettere all'azienda di continuare ad operare nel prevedibile futuro come entità in condizioni di funzionamento. Su tali basi, conclude il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto adeguato adottare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.

Bologna, 19 dicembre 2018

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti  
Socio

